Al "Concerto d'estate" ritmi e suggestioni tornano live sul palco

La classe di percussioni del prof. Stefanuto al "Concerto d'estate" al Conservatorio Nicolini

Dalla musica contemporanea all'anima sudamericana, a Mozart e Rossini per la chiusura della rassegna "Una stagione su misura"

Matteo Prati

PIACENZA

● I musicisti lavorano solo sulle partiture, coltivano passioni sotto l'albero del suono, analizzano spartiti, scrivano "manufatti" di note per raggiungere un piccolo grande sogno: mostrare le proprie doti su un palcoscenico vero. Anche i giovani studenti del Conservatorio Nicolini ne sono convinti e hanno potuto approfittare dell'ultimo appuntamento della rassegna "Una stagione su misura", curato e organizzato dalla docente Patrizia Bernelich, per tornare a respirare una ritrovata aria di live rimettendo anche in moto i circuiti del talento. In scena, presentati in streaming dal salone principale dell'istituto di via Santa Franca, una trentina di allievi delle classi di percussioni, di sax e anche delle classi di canto dirette dal maestro Corrado Casati.

In testa al programma del tradizionale "Concerto d'estate", in questa occasione intitolato "Su il sipario, tutti in scena!", i brani dei percussionisti, diretti dal prof. Stefanuto. Le percussioni si lasciano trasportare, grazie al brano "Sizer", nell'universo [illegible] dal percussionista, compositore ed educatore Nebojsa [illegible] Daughtrey, un cantautore musicale che sa illuminare [illegible] ambienti giocando con il ritmo e le suggestioni. Dal [illegible] di Daughtrey spunta anche un secondo episodio, ben assecondato dall'affiatato ensemble di percussioni: sapido intreccio musicale tra influenze [illegible] e citazioni improvvisate. Dalla contemporaneità [illegible] alle gentili anime sudamericane in un cult della bossanova come "The girl from Ipanema", intreccio sonoro dolce e suadente, composto da Jobim. Applausi virtuali per Francesca Cam[illegible], Francesco Lupo, Edoardo Cilia, Ivano Marchesi, Massimo, Vincenzo D'Alessi, Elia Mo[illegible], Federico Lulli, Nicolò Torcia. Poi lo spazio musicale tra [illegible] due sassofonisti, Federico M[illegible] e Nicolò De Maria, impegnati a declinare, rispettivamente "Etude 1" ed "Etude 3" di A[illegible] Piazzolla. Spessore e rigore [illegible] la resa di due tracce non di fa[illegible] esecuzione. Poi nel finale [illegible] attenzione alla pièce comica [illegible] dalla mente del maestro C[illegible] che ha deciso di mettere a confronto due figure leggendarie, immortalenti d'eccezione: Mozart e Rossini. Nei giovani a[illegible] le parti i due amici-nemici "[illegible] rivali", si scontrano sul campo di arie che fanno sussultare [illegible] tratti da "Le nozze di Figaro" e "Il barbiere di Siviglia".

«E' stato il concerto della ripresa, serviva un messaggio di partenza - ha commentato al termine dell'evento Patrizia Bernelich - ed è arrivato puntuale. [illegible] esibizioni hanno confermato per l'ennesima volta l'alta qualità dei nostri studenti. Salutiamo chi ha collaborato all'iniziativa oltre al direttore [illegible], la presidente Arvedi e i [illegible] con i loro docenti di riferimento».

Da Piacenza a Reggio lungo l'Appennino su itinerari e sentieri

Spagoni, Balestrazzi e Casa alla presentazione del format televisivo

Il terzo ciclo del format televisivo di Visit Emilia ogni martedì su Telelibertà

PIACENZA

● Torna a far bella mostra di sé sul piccolo schermo l'orgoglio emiliano, quello che riguarda territori, province, colline, montagne, percorsi escursionistici, innumerevoli piccole e grandi meraviglie paesaggistiche e naturalistiche annidate tra boschi, borghi e frazioni.

"Appennino, itinerari e sentieri" è il terzo ciclo del format televisivo targato Visit Emilia: un palinsesto in sei puntate, dai monti Lama e Menegosa (Morfasso) all'Alpe di Succiso (Ventasso, Reggio Emilia), pronto per andare in onda su Telelibertà a partire da stasera, ogni martedì alle 20.30 in luogo di "Zona Sport". Sei le date da ricordare, per altrettanti episodi: oggi, martedì 15, 22 e 29 giugno, 6 e 13 luglio, sia sui canali di Telelibertà del digitale terrestre che in "live streaming" sul nostro sito Liberta.it per chi preferisce una visione "smart" su dispositivi mobili e computer.

Al centro del programma, ricco di consigli, incontri, approfondimenti tra storia e natura, c'è dunque la Vasta Emilia, l'area compresa tra le province di Piacenza, Parma e Reggio. Tre territori uniti nel medesimo progetto di formazione e divulgazione turistica, il riflesso di una sempre più presente e concreta idea di intreccio e sinergia territoriale; anche, appunto, sul piccolo schermo, visto che a trasmettere le puntate di "Appennino, itinerari e sentieri" saranno anche Tv Parma e Telereggio. A condurle sarà il giornalista di Radio e Tv Parma, Marco Balestrazzi, coadiuvato dal cameraman Pierluigi Bucci e sempre accompagnato da una guida locale.

Quanto ai luoghi protagonisti del format, stasera si parte dunque con Piacenza, con l'Anello dei monti morfassini Lama e Menegosa. Dalla prossima puntata ci si sposterà nel Parmense con il Monte Navert e l'Anello di Casarola (il 15 giugno), Schia e il Monte Caio (il 22). Il 29 si tornerà nel Piacentino con i 1752 metri del Monte Nero, tra Lago Nero, Maggiorasca e Monte Bue, sul confine tra l'alta Valnure (Ferriere) e la valle del Ceno, a pochi chilometri dalla provincia di Parma; spazio infine all'Alpe di Succiso e al Monte Prado, spartiacque dell'Appennino tosco-emiliano in provincia di Reggio sulla linea di separazione con Lucca.

L'iniziativa è stata presentata nei giorni in conferenza stampa alle [illegible] di Parma in Piazza Garibaldi dal presidente di Visit Emilia, Cristiano Casa, il conduttore Balestrazzi e il direttore generale del Gruppo Gazzetta di Parma, Pierluigi Spagoni.

Si parte con l'Anello dei monti morfassini Lama e Menegosa

Nel Piacentino si torna il 29 sul confine tra valli di Nure e Ceno

Pietro Corvi

"Corpus Christi" di Komasa evento speciale al Jolly 2

SAN NICOLÒ

● Evento speciale al Jolly 2 di San Nicolò, che questa sera e domani alle 20.30 propone "Corpus Christi" del regista polacco Jan Komasa. Presentato a Venezia nel 2019, vincitore di numerosi premi in Europa e candidato all'Oscar come Miglior Film Straniero nel 2020, il film mette in scena una storia ispirata ad un reale fatto di cronaca attraverso la figura del giovane Daniel che, dopo essere stato in riformatorio per omicidio colposo, per una serie di circostanze in parte involontarie, finisce per essere scambiato per il nuovo sacerdote di una piccola comunità scossa da un drammatico incidente che l'ha spaccata a metà. Una storia potente, che parla di fede e di ipocrisia religiosa, di scontro generazionale e di possibilità di riscatto. _Ballo

Al Corso questa sera il terzo film della rassegna su Wong Kar-wai

PIACENZA

● Arriva al cinema Corso un nuovo titolo della rassegna "Una questione di stile" dedicata a Wong Kar-wai, distribuita da Tucker Film, che sta riproponendo sei titoli del regista cinese restaurati in 4K da L'Immagine Ritrovata di Bologna e dalla Criterion di New York sotto la supervisione dello stesso Kar-wai. Quello che inizialmente doveva essere il terzo "episodio" di "Hong Kong Express" è poi diventato un film a parte, sempre ambientato nella metropoli illuminata dal neon e segue la storia di un killer professionista che vorrebbe cambiare vita, ma è incastrato in legami (anche sentimentali) complicato con la sua socia in affari, intrecciata a quella di un ragazzo muto. "Angeli perduti" sarà in programmazione questa sera alle 21.30. _Ballo

CINEMA

Programmazione a cura di Agis Emilia-Romagna

100% LUPO
di Alexs Stadermann
UCI CINEMAS PIACENZA (Piacenza)
17:10

ANGELI PERDUTI (1995)
di Wong Kar-Wai
CORSO MULTISALA (Piacenza)
21:30

CORPUS CHRISTI
di Jan Komasa
con Bartosz Bielenia, Aleksandra Konieczna
NUOVO JOLLY 2 (Piacenza)
20:30

CRUDELIA
di Craig Gillespie con Emma Stone, Emma Thompson, Mark Strong
UCI CINEMAS PIACENZA (Piacenza)
16:10 16:40 17:00 19:00 19:30 20:00

FREAKY
di Christopher Landon con Vince Vaughn, Celeste O'Connor, Kathryn Newton
UCI CINEMAS PIACENZA (Piacenza)
17:30 19:50

IL CATTIVO POETA
di Gianluca Jodice con Sergio Castellitto, Francesco Patané, Tommaso Ragno
UCI CINEMAS PIACENZA 20:10

IL SACRO MALE
di Evan Spiliotopoulos con Jeffrey Dean Morgan, Cary Elwes, William Sadler
UCI CINEMAS PIACENZA 20:30

THE CONJURING 3 - PER ORDINE DEL DIAVOLO
di Michael Chaves con Vera Farmiga, Patrick Wilson, Ruairi O'Connor
UCI CINEMAS PIACENZA (Piacenza)
17:40 19:40 20:30

THE FATHER - NULLA È COME SEMBRA
di Florian Zeller con Anthony Hopkins, Olivia Colman, Imogen Poots
UCI CINEMAS PIACENZA (Piacenza)
16:50 19:10

THE SHIFT (2020)
di Alessandro Tonda con Clotilde Hesme, Adamo Dionisi
UCI CINEMAS PIACENZA 17:20

TUTTI PER UMA
di Susy Laude con Pietro Sermonti, Pasquale Petrolo, Antonio Catania
UCI CINEMAS PIACENZA (Piacenza)
17:50 19:20

UN ALTRO GIRO
di Thomas Vinterberg con Mads Mikkelsen, Thomas Bo Larsen, Magnus Millang
UCI CINEMAS PIACENZA 16:30

Criminalità Sono in corso le indagini dei carabinieri di Bedonia

Tarsogno, depredano una casa: bottino di migliaia di euro

I malviventi si sono impossessati di gioielli, monete, preziosi cimeli e alcune banconote.

Tarsogno E' proprio vero: i malviventi non si fermano mai, nonostante la continua opera di prevenzione e di controllo del territorio attuato dalle forze dell'ordine.

Domenica pomeriggio i soliti ignoti sono entrati in azione in un'abitazione di Tarsogno e si sono impossessati di gioielli, monete, preziosi cimeli e alcune banconote per un valore, anche se non ancora quantificato di parecchie migliaia di euro.

I Carabinieri di Bedonia e del nucleo Radiomobile della Compagnia di Borgotaro hanno avviato le prime indagini per scoprire gli autori della rapina.

Stavolta i ladri hanno escogitato l'ennesimo stratagemma: un signore ben vestito con camicia e cravatta, occhiali e mascherina, poco prima della 16 si è fermato davanti ad una villetta di Via Senato a Tarsogno per chiedere se vi erano case in affitto o da vendere.

L'uomo, sceso dalla sua auto, si è avvicinato alla proprietaria: "Buongiorno cercavo Villa Marina di Tarsogno ma non importa avete appartamenti da affittare nel periodo estivo o anche da vendere? E' questo il motivo per cui mi sono fermato - avrebbe detto il distinto signore -, questa è una bella casa immersa nel verde alla periferia e con tante comodità, potrebbe davvero interessarmi …».

Il trucco I ladri hanno distratto la proprietaria con la scusa di cercare un'abitazione in affitto.

La signorina gentilmente ha risposto che non era Villa Marina la casa che cercava e che non avrebbe venduto e tantomeno affittato, un breve colloquio sulla vallata, sul paese ed infine un saluto ed un reciproco grazie.

La signorina che vive con il fratello, dopo aver ultimato alcune pulizie del giardino è entrata in casa e si è trovata l'abitazione a soqquadro, cassetti rovesciati, cucina, camera, bagno, salotto ridotti ad una discarica e i contenitori dei gioielli di famiglia ripuliti con le cassettiere vuote.

Il danno non ancora quantificato ammonterebbe a parecchie migliaia di euro.

Giorgio Camisa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

Bore Domenica la prima camminata dell'estate

La Pro loco di Bore organizza domenica la «prima camminata estate 2021», in occasione dell'inaugurazione della bacheca «Bore e i suoi sentieri».
Il ritrovo si terrà alle ore 9 in piazza del distributore di via Roma. Inaugurazione della bacheca alle ore 9.30 da parte del sindaco Diego Giusti, e partenza del trekking alle 10.
La camminata prevede un mix di tre percorsi presenti nel libro «Bore e i suoi sentieri», così da mostrare più «Ville» possibili: Villa Ferrari, Oratorio di San Rocco (che verrà visitato con piccola descrizione), Villa Pereto, Villa Metti, Villa Salvi, Villa Franchi e poi Bore.
La camminata è riservata ai soci della Proloco Bore, la tessera base ha un costo di 5 euro.

Compiano Un ampio ventaglio di proposte dai Comuni dell'Alta Valtaro

Escursioni e visite a borghi e musei: le proposte per «vivere» l'Appennino

Compiano Visite guidate a borghi, musei e castelli, escursioni a piedi, in bicicletta e a cavallo, ed eccellenze da gustare: sono solo alcune delle proposte turistiche che i Comuni dell'alta Valtaro hanno in serbo per l'estate-autunno (info: www.turismovaltaro.it).

Presentate ieri al Castello di Compiano, le iniziative fanno parte del Programma turistico di promozione locale approvato a fine 2020 e co-finanziato da Regione attraverso Destinazione Emilia, e nate grazie alla collaborazione tra l'Unione dei Comuni e gli operatori del territorio con il coordinamento di Sigeric, una cooperativa formata da professionisti del turismo e guide turistiche e ambientali.

Le iniziative fanno parte del Programma turistico di promozione locale

«La pandemia ha fatto riscoprire il turismo di prossimità - ha dichiarato il presidente dell'Unione Francesco Mariani - ora, spetta a noi far sì che la riscoperta del nostro Appennino sia la regola e non l'eccezione». Per il consigliere regionale Matteo Daffadà «servono infrastrutture come ferrovie e piste ciclopedonali. Dobbiamo anche collaborare con le regioni limitrofe, per un turismo in ingresso e in uscita».

«Abbiamo un territorio vasto, fruibile dal Monte Penna al fondovalle - ha detto il sindaco di Borgotaro Diego Rossi - Per il futuro, auspico continuità».

Anche per Davide Riccoboni, sindaco di Albareto, «investire nel turismo è vitale: abbiamo tutte le bellezze naturali, storiche e culturali per essere vincenti».

«La Valtaro lavora bene, è competente e ha il prodotto, proposto peraltro con la giusta mentalità di apertura alle esigenze del turista», ha infine commentato il presidente di Destinazione Emilia Cristiano Casa, che ha poi annunciato una campagna di comunicazione e un logo per promuovere le eccellenze emiliane: è «La terra dello Slow Mix», per la quale sono stati spesi 150 mila euro.

Monica Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel borgo di Solignano dagli anni '50

Addio alla «zia» Tilia Basini: è scomparsa a 89 anni l'ultima abitante di Mazzareto

SOLIGNANO Ci ha lasciato all'età di 89 anni, Maria Tilia Basini, la «Zia Tilia», l'ultima abitante di Mazzareto, borgo dove abitava dagli anni 50.

Quella di Tilia è stata una vita di sacrifici fin da ragazza: il lavoro nei campi con i buoi, con la zappa e con il rastrello, dal '50 al '53 mondina nelle campagne di Vercelli.

Tilia ricordava spesso quel periodo, raccontando delle bisce fra le gambe e del tormento degli insetti.

Con i soldi guadagnati riuscì a farsi la dote e nell'estate del '54 si sposò con Aldino Turchi, mancato nel 2007.

I coniugi si trasferirono a Torino dallo zio paterno, il quale aveva trovato un lavoro da muratore per Aldino, La malinconia dell'Appennino si fece subito sentire e dopo otto mesi rientrarono a Mazzareto dove la Zia continuò i lavori nei campi e ad accudire la famiglia.

Lutto La «zia» Tilia Basini.

«La ricordiamo sempre per le sue battute sarcastiche - ricorda un conoscente - e per il suo linguaggio colorito, eravamo convinti che fosse immortale».

V.Stra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salire sul monte Marmagna e tornare al rifugio Mariotti per la tortellata

Un San Giovanni davvero originale organizzato dalle guide Val Cedra

Corniglio Salire sul monte Marmagna, godere del panorama sul Golfo dei poeti e su tutte le vallate adiacenti, scendere, arrivare ad un lago, vedere in lontananza il rifugio Mariotti, avvicinarsi e trovare un tavolo imbandito, con un piatto tradizionale della cucina parmigiana, i tortelli di erbette, in un giorno particolare, il 23 giugno, San Giovanni: è questo il programma della originale tortellata in quota di San Giovanni organizzata dalle Guide Val Cedra in programma per domani.

San Giovanni Dalla cima del monte Marmagna si può godere del panorama sul Golfo dei poeti e su tutte le vallate adiacenti.

Il ritrovo è fissato alle 15,45 a Lagdei, dove si farà rientro intorno alle 22.

Per informazioni e prenotazioni contattare la guida Gae Monica Valenti al 3488224846.

B.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sistemato il sentiero del Rio Golotta

Grazie al Motoclub Valceno di Varsi

Varsi Grande lavoro di collaborazione e sinergia per i membri del «Motoclub Valceno» di Varsi. Insieme si sono occupati, infatti, della sistemazione e del ripristino del sentiero del Rio Golotta in prossimità del capoluogo.

Tra i lavori eseguiti, il rifacimento totale della staccionata in legno che delimita l'area e la pulizia della strada che porta alla «Fonte del Golotta», situata all'inizio del sentiero 814 B, che conduce alle cascate del Rio Golotta.

«Un ringraziamento davvero doveroso - ha commentato il sindaco di Varsi, Angelo Peracchi - va a tutto il gruppo per l'impegno e la volontà di fare, per un'azione che ha riportato alla bellezza e alla luce un luogo molto caro a tutti noi».

Erika Martorana

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Corriere dell' italianità

in continuità con il Corriere degli Italiani per l'italianità

ANNO LIX - N. 23 - 30 giugno 2021
Weberstr. 10
AZA 8004 ZURIGO POST CH AG
TEL. 044 240 22 40
www.corriereitalianita.ch

IL CORRIERE DELL'ITALIANITÀ VA IN FERIE

La presidenza vi augura Buone Vacanze e vi dà appuntamento per il 25 agosto con tante novità

I BENEFICI (ANCHE MONETARI) DELLA CULTURA 2

Uno studio commissionato dalla RSI relativo al panorama culturale del Grigionitaliano conferma che al di là del loro "ruolo sociale, emozionale e formativo, le attività culturali giocano un ruolo importante anche a livello economico". La ricerca, condotta nel corso del 2020, ha coinvolto un vasto gruppo di istituzioni e di operatori rappresentativi dell'intera offerta culturale della parte italofona del Canton Grigioni.

INVESTIRE IN SVIZZERA CONVIENE? 3

di **Marco Nori**

Quello elvetico è uno dei mercati che offrono più opportunità. E non per via dei rendimenti, che in Svizzera sono in linea con altri paesi europei, ma in una prospettiva di lungo periodo. La Confederazione offre molteplici occasioni d'investimento altamente remunerativo e alla luce del sole.

FILANTROPIA - IL CAPITALE SOCIALE 4

Proponiamo alle nostre lettrici e ai nostri lettori un brano scritto da Pier Mario Vello, Segretario generale di Fondazione Cariplo scomparso improvvisamente nel giugno 2014. Il suo pensiero - che ha ispirato decine di specialisti di filantropia- può aiutarci a comprendere il significato più profondo e autentico del dono. Che Vello associa alla parola "libertà". "Il dono non è altro che l'espressione oggettuale che poggia sul fondamento della generosità quale libera espressione del com-portamento, la cui motivazione fondante è difficilmente rintracciabile in una matrice, sia essa di natura religiosa, sociologica o psicologica".

LADY D E LA SUA FAVOLA REALE 9

di **Cristina Penco**

"Una creatura eccezionale, piena di doti, capace di sorridere e di ispirare gli altri con il suo calore e la sua gentilezza. Una madre devota verso i suoi due ragazzi". Con queste parole una donna rese omaggio a un'altra che, per un periodo, rappresentò la sua più grande nemica e, in qualche modo, una minaccia. Fu così, infatti, che la regina Elisabetta II commemorò Diana in un discorso alla nazione, all'indomani della tragica morte della principessa del Galles (avvenuta il 31 agosto 1997 in un tragico incidente automobilistico, a Parigi).

IL CAPITALE ANIMA(LE)

4 zampe e 100 anni di felicità. Con loro la vita è più bella e più lunga

di **Giorgio Marini**

«La felicità è... un cucciolo caldo», dice una famosa vignetta di Charles M. Schulz, il papà di Snoopy e degli altri *Peanuts*. Chissà in quanti gli hanno dato ragione soprattutto nel lockdown, quando, in certe giornate fredde e buie della clausura domestica, gli animali domestici erano tra i pochi aspetti del quotidiano in grado di offrire calore e conforto, alleggerendo la solitudine o la convivenza forzata tra quattro mura. Per non parlare del fatto che, talvolta, rappresentavano un "lasciapassare" per uscire a prendere una boccata d'aria e fare quattro passi in libertà (...)

CONTINUA A PAGINA 14

IL NUOVO MIRACOLO ITALIANO

Una ripresa forte e resiliente è possibile. Ed è in atto

di **Manuela Andaloro**

Come descrivere al meglio la situazione post-pandemia dell'Italia? Con un'affermazione molto semplice: non solo una forte ripresa è possibile, ma di fatto sta già avvenendo. Sono queste le conclusioni del panel di alto profilo che ho avuto il piacere di curare e moderare durante l'annuale Global Meeting della community di Horasis, che si è riunita per esplorare gli ultimi sviluppi a livello mondiale e discutere del futuro post-COVID. È doveroso ricordare due cose fondamentali: l'Italia è la terza economia della "zona Euro" ed è stato il primo paese europeo ad essere colpito dalla pandemia all'inizio del 2020(...)

CONTINUA A PAGINA 3

EDITORIALE

La somma di tutte le ricchezze

di **Rossana Cacace**

In principio c'è Paperon de Paperoni (celebre personaggio dei fumetti della Disney, ideato da Carl Barks nel 1947) che si tuffa nella sua "vasca" di banconote. Diciamo la verità: quando parliamo di ricchezza, la prima cosa che ci viene in mente è la moneta sonante, che ci permette di comprare ciò che desideriamo, il tanto affascinante contante che, però, consentitemi il gioco di parole, conta fino a un certo punto. Il conto in banca, per quanto sia importante- e sarebbe folle negarlo- da solo non riesce a soddisfare tutte le esigenze del nostro animo complesso. Perché sono molte le economie che condizionano la nostra vita e sono altrettanto variegati i modi per creare le cosiddette "fortune".

C'è per esempio -anche se può sembrare una contraddizione in termini-, quella del "dono", del dare: per chi volesse approfondire ne spieghiamo la natura a pagina 4, grazie alle parole dell'autorevole dottor Pier Mario Vello. C'è poi l'economia dei sentimenti, di cui fa parte anche l'amore incondizionato che gli animali sanno regalarci, oltre a tutto quello che possono insegnarci: "L'uomo non sa di più degli altri animali; ne sa di meno. Loro sanno quel che devono sapere. Noi, no", disse il poeta Fernando Pessoa. E lo scrittore Victor Hugo affermava: "Fissa il tuo cane negli occhi e tenta ancora di affermare che gli animali non hanno un'anima".

C'è la ricchezza culturale, patrimonio che può aiutarci a evolvere in tutti i sensi (vedi pagina 2) e quella ambientale, che ci racconta l'importanza delle nostre radici e quanto sia fondamentale per una crescita sana il rispetto delle leggi naturali (vedi il messaggio dell'architetto Boeri e dell'artista Maria Lai a pagina 14). Esiste persino un capitale che ci è dato dai sogni, che non necessariamente si realizzano, ma sono quelli che accendono il desiderio di raggiungere un obiettivo e che, quindi, ci rendono vivi. A volte ci tocca cambiarli in corsa questi sogni, a volte fanno male -come testimonia la storia tragica di Lady Diana (vedi pagina 9), la principessa triste, che credeva di sposare il principe azzurro e invece ha trovato solo una profonda solitudine-, ma un'esistenza che non ne ha è condannata a essere dominata dalla rinuncia e dall'apatia. Quasi una "non vita".

In una società particolarmente devota alla "religione dell'accumulo", costi quel che costi, ma a quanto si vede e si legge in giro parecchio carente di felicità, viene spontaneo chiedersi se la chiave dello "stare bene" possa semplicemente essere la somma di tutte queste ricchezze. L'estate, con i suoi tempi naturalmente più dilatati, ci viene incontro regalandoci più tempo per riflettere sul significato delle nostre azioni (e non parlo di quelle quotate in Borsa, per chi ce l'ha). Facciamo i conti con le nostre scelte e cerchiamo di capire quale valore intendiamo dare alla vita. A quel punto potremmo avere un tesoro da custodire e alimentare, un deposito a cui attingere nel nostro percorso, dove "tuffarci" ogni mattina proprio come "il papero più ricco dei fumetti".

Intanto, buone vacanze a tutti.

ITINERARI GOURMET

Il gusto autentico del picnic

PicNic alla Cantina Oinoe (PR), © Visit Emilia

di **Gilda Ciaruffoli**

In vista delle ferie estive perché non pensare a un itinerario alternativo, fosse anche solo per la fuga di un fine settimana? Un itinerario, ovviamente, fatto a misura di gourmet. La meta perfetta può essere l'Emilia-Romagna, la Food Valley italiana, dove tanti sono gli spunti per trascorrere una giornata nel verde gustando ottimi piatti tipici. Non pensate però di sedervi al tavolo di una trattoria. Immaginate piuttosto di rilassarvi sdraiati su una coperta, all'ombra di un albero frondoso. Esatto, quello che andremo a fare insieme è un tour gastronomico sotto forma di picnic!
Ecco alcuni eventi della Rete Food & Wine di Visit Emilia per vivere gustosi pranzetti al sacco open air. Partiamo tra le dolci colline di Ozzano Taro (PR), dove crescono i vigneti di Monte delle Vigne e nascono pregiati calici di vini emiliani come la Malvasia. Qui, ogni giovedì dalle 19.00, si svolgono gli Aperi-Street in Vigna, picnic al tramonto, durante i quali si sorseggiano vini d'autore in abbinamento ai piatti proposti dai food truck. Un'occasione per immergersi nella biodiversità del Parco Fluviale del Taro e il Parco Naturale dei Boschi di Carrega, tra 100 ettari di boschi, zone calanchive, prati, laghi, rii d'acqua e vigneti. E, prima del picnic, si può fare tappa alla maestosa Rocca Sanvitale di Sala Baganza con il grande giardino settecentesco.
Tra i paesaggi della Val Ceno, il B&B Il Pozzo e La Macina di Bardi (PR) invita ospiti ed esterni a rigeneranti "aperipicnic" in giardino, a base di taglieri di salumi e formaggi, pane, piadina o chisolino. Da qui è d'obbligo una visita al borgo di Bardi, sulla Via Francigena, dominato dal suo imponente Castello che si erge su uno sperone di diaspro rosso, ma anche al Castello di Compiano, fortificazione "gemella" del maniero di Bardi sul panorama del fiume Taro e dell'Appennino. Vi aspettano musica live, food truck e i calici della Cantina Oinoe Vini, che produce sui colli di Parma, tra le località di Guardasone e Traversetolo (PR), Malvasia, Lambrusco, Rosso dei Colli e tante specialità. Ogni settimana si può partecipare ad eventi open air, con apericene in terrazza o in vigna. Qui si assaporano anche prodotti biologici, ceci autoctoni, farine macinate a pietra nel mulino tradizionale.
A poca distanza c'è la Fondazione Magnani Rocca che, nella prestigiosa sede della Villa Magnani ospita, fino al 18 luglio 2021, una mostra su Modigliani e una splendida collezione permanente. Il sabato a pranzo, sui colli della Val Tidone (PC), l'Agriturismo Civardi Racemus, a Montecucco di Ziano Piacentino, prepara cestini da picnic pieni di prelibatezze. L'agriturismo produce vini, pasta fatta a mano e salumi piacentini DOP a km zero. E dopo la scorpacciata open air, vale la pena raggiungere la bellissima Rocca d'Olgisio, la più antica fortezza del piacentino con 6 cinte murarie tra strutture medievali e rinascimentali. O magari fare una passeggiata lungo il fiume Tidone e sul Sentiero del Tidone dove si organizzano anche visite guidate.
All'Ostello il Gruccione di San Genesio di Vernasca (PC) si possono fare gustosi picnic, pranzi in cassetta, merende e brunch, assaporando torte al formaggio, focacce al rosmarino, salumi, ratatouille, cipolline sotto aceto, orecchiette al pesto di rucola e squisitezze fatte in casa, circondati dalle meraviglie del Parco naturale del torrente Stirone, sulla Via Francigena. Tappa imperdibile il borgo medievale di Vigoleno con le sue imponenti mura merlate, il panoramico camminamento di ronda e lo splendido Castello. Nelle prime colline di Albinea (RE), l'agriturismo La Razza invita ogni mercoledì a golosi picnic e aperitivi al tramonto, vicino alla splendida piscina della tenuta. Ai buongustai vengono consegnate cassette (a scelta con diversi menu) con i prodotti dell'azienda agricola bio e piatti del ristorante La Grattugia: penne alla crudaiola, Parmigiano Reggiano, salame, ciccioli, pane con farine biologiche... L'agriturismo si trova in una zona a tutela ambientale, dove visitare il caseificio in cui si produce il Parmigiano Reggiano, noleggiare e-bike per esplorare la campagna reggiana e visitare le arti e le architetture di Reggio Emilia.
Aperitivi al tramonto ogni weekend d'estate nel giardino immerso nei vigneti autoctoni e biologici dell'azienda agricola Venturini Baldini di Quattro Castella (RE), che produce spumanti e lambruschi, ma anche l'Aceto Balsamico Tradizionale DOP di Reggio Emilia nella storica acetaia del 1670. Un luogo raffinato tra le colline matildiche, dove la Dimona Manodori svela ampi saloni, il giardino all'italiana e la limonaia. In questa azienda si organizzano anche degustazioni guidate e visite in cantina. Da non perdere, a Quattro Castella, le escursioni guidate nella storia di Matilde di Canossa al Castello di Bianello balcone naturale da cui scorgere le Alpi nei giorni sereni, un viaggio nel Medioevo affascinante, e nella bellissima Oasi LIPU con i suoi suggestivi calanchi. Agri-gnoccate, agri-brunch, agri-aperitivi, ma anche deliziosi picnic in vigna, tra i filari del Podere Broletto, ci aspettano all'agriturismo ad Albinea (RE), che coltiva uve, cereali, orticole biologiche e produce il Parmigiano Reggiano. Sdraiati tra i profumi del Lambrusco sui plaid e godendo di una vista panoramica unica sulle colline reggiane, si assapora una cena in cassetta ricca di prodotti del territorio e ricette della tradizione. Infine, il ristorante Osteria in Scandiano (RE), che, il venerdì sera, invita a partecipare ad AperiVilla, con picnic in giardino. Le portate vengono servite sul prato su piattini in ceramica, come al ristorante, mentre stoffe e musiche d'autore, il tintinnio dei bicchieri con lo sfrigolare delle bollicine dipingono l'atmosfera. A Scandiano, vale una visita la Rocca dei Boiardo. Costruita nel XII secolo, la dimora signorile occupa una superficie di 5mila metri quadrati, sufficiente a ricavare spazi per la culla del poeta Matteo Maria Boiardo e per gli esperimenti di Lazzaro Spallanzani, nonché stanze per ospitare personaggi illustri come Francesco Petrarca, Giovanni Calvino e Papa Paolo III.

PicNic alla Cantina Oinoe (PR), © Visit Emilia

IL RE DELLA FRUTTA D'ESTATE

Il melone

di **Redazione**

Il melone, frutto della pianta rampicante Cucumis melo, rientra nella famiglia delle Cucurbitacee, di cui fanno parte anche zucchine, peperoni e cetrioli. Probabilmente è originario dell'Asia o dell'Africa Tropicale e si è diffuso nel bacino del Mediterraneo durante l'Impero Romano. Nei mesi di luglio e agosto fino agli inizi di settembre in commercio si trova soprattutto il melone estivo, caratterizzato da tre varietà principali: cantalupo, a buccia liscia di colore verde-grigio e polpa arancione; retato, che si differenzia dal cantalupo soprattutto per la buccia reticolata, bianco-grigia; brigante, dalla forma ovale e dalla grande dimensione, con buccia nettamente divisa in spicchi e polpa soda e arancione. I diversi tipi di questo frutto non si distinguono solo per l'aspetto esteriore, ma anche per le dimensioni e per la precocità. Di solito quello a buccia liscia è più rapido a maturare. I meloni invernali si trovano in commercio a partire da fine agosto, presentano una buccia liscia gialla o verde e la loro polpa è chiara. Sono più grandi di quelli estivi e possono raggiungere anche i 4 chili di peso. Tra le varietà più note di questa tipologia ci sono il gigante di Napoli, con buccia sottile di colore verde e polpa quasi bianca, dolce e succosa; il melone giallo, con buccia e polpa di questo colore; il morettino, di forma ovale, con buccia verde e polpa anch'essa tendente al verde chiaro che diventa quasi bianca verso l'interno; il sardo, con forma allungata di colore verde con chiazze scure e polpa bianca dolcissima. Molto apprezzato in cucina per il suo gusto dolce e la sua freschezza, il melone è da sempre impiegato in varie preparazioni culinarie, tra cui il tipico abbinamento con il prosciutto crudo, ma è ottimo anche come ingrediente per antipasti sfiziosi, spuntini, insalate e dessert. Il "re della frutta estiva" è indicato anche per chi deve stare attento a tavola, essendo ricco d'acqua e povero di calorie, preziosa fonte di vitamine A, B, C. Contiene elevate quantità di potassio e poco sodio. Ecco qualche dritta dell'associazione italiana Altroconsumo per riconoscere e acquistare un buon melone. Innanzitutto, soppesate il frutto: deve risultare pesante in rapporto alla sua dimensione. Il picciolo si deve staccare facilmente. Dalla parte opposta, la buccia deve cedere leggermente al tatto. Annusatelo: se risulta profumato, ha raggiunto il giusto grado di maturazione. Se, invece, sa di etere, significa che è già abbondantemente maturo. Nel caso dei meloni invernali (inodori) e dei cantalupi, potete riconoscere la giusta maturazione dalle screpolature attorno al peduncolo. In generale, occhio ai dettagli: se il colore tende al verde, è duro e privo di profumo, potrebbe essere poco maturo. Se il peduncolo è avvizzito, il colore è giallo paglierino e la polpa si stacca facilmente, si potrebbe sospettare che sia stato utilizzato l'etilene per farlo maturare. Alcuni consigliano anche di usare l'udito: uno dei metodi più comuni, infatti, consiste nel colpire la sua superficie con le nocche della mano per ascoltare il suo rimbombo. Se arriva un suono sordo, il frutto è maturo, diversamente, se sentite un suono vuoto, potrebbe essere ancora acerbo. Per quanto riguarda la conservazione, una volta tagliato il melone va sempre tenuto in frigorifero, lontano dalle pareti per evitare che geli (soprattutto se è il retato, che matura e marcisce in fretta) e avvolto nella pellicola (in questo modo maturerà più lentamente e non si diffonderanno cattivi odori).

La ricetta

MILLEFOGLIE DI MELONE, SALMONE E AVOCADO
[Consorzio Melone Mantovano - Chef Elisabetta Arcarit]

INGREDIENTI
½ melone mantovano Igp retato
1 avocado
200 g salmone affumicato
4 fette di pane in cassetta
150 g crescenza
erba cipollina
sale

PROCEDIMENTO
Preparare tutti gli ingredienti indicati. Pulire il melone dalla buccia e dalla parte interna con i semi. Con l'aiuto di un pelapatate tagliarlo a fette sottili. Tagliare a metà l'avocado, togliere la buccia e il seme e tagliare anch'esso a fette sottili. Prendere un coppapasta tondo di 12 cm di diametro. Ricavare dal pane dei cerchi e tostarli, saranno la base della millefoglie.
Tritare l'erba cipollina, aggiungere alla crescenza e salare. Preparare gli ingredienti per la stratificazione della millefoglie.
Disporre all'interno del coppapasta il pane e formare i vari strati: salmone, avocado, crema di crescenza, melone. Ripetere una seconda volta e terminare con le fette di melone disposte a fiore.

L'Arena
il giornale di Verona dal 1866

diffusione:25597
tiratura:34017

EMILIA

Parmigiano e prosciutti 24 ore nella Food valley

Il Parmense fra gusto e cultura, notte terre di Verdi e con sosta alle terme

Si parte all'alba nel cuore dell'Emilia, in provincia di Parma, per scoprire paesaggi di colline e corsi d'acqua, di castelli e palazzi pieni di storia e dei tanti borghi che accolgono i visitatori in cerca di benessere e dei frutti di questa terra ricca e capitale.

L'itinerario comincia a Fidenza, dove il museo-fattoria «Parma 2064» apre le porte a visite guidate alla scoperta del formaggio italiano più amato all'estero. Si passeggia lungo corridoi dove in alte scaffalature stagionano oltre 50 mila forme di parmigiano, di cui si scopre la storia e le curiosità sulla produzione; e si termina la visita, superato il magazzino, con una degustazione di formaggi di 12, 24 e oltre 40 mesi di stagionatura.

L'itinerario prosegue, poi, a nord verso la frazione Roncole Verdi, dove si si può fermare a visitare la casa natale di Giuseppe Verdi. Nel fatiscente cittadino di Busseto tutto ricorda il grandissimo compositore: la statua che presidia la piazza centrale e Casa Barezzi, che oggi è un museo vivente ma, un tempo era la dimora dell'imprenditore che scoprì il talento del futuro genio, ospitandone la prima esibizione pubblica. Percorrerne le stanze ricche di cimeli, lettere autografe, ritratti, strumenti e spartiti è come fare un salto nell'Ottocento e nell'intimità musica del Maestro. Mentre una visita anche il teatro lo dedicato, salotto cittadino ricavato nella Rocca duecentesca, il palazzo del Monte di Pietà, la Collegiata di san Bartolomeo, la chiesa di santa Maria degli Angeli e il museo nazionale Giuseppe Verdi che, con il nuovo Renato Tebaldi, è allestito nella Villa Pallavicino, tra le più belle e ricche residenze nobiliari del territorio.

Una breve deviazione porta nella frazione di Dallo, dove c'è la casa natale - oggi museo - di Giovannino Guareschi, scrittore della celebre saga di Don Camillo e Peppone. Proseguendo per uno decino di chilometri verso nord e seguendo il corso del Po si arriva a Polesine Parmense, dove c'è un indirizzo da non mancare per apprezzare le autentiche eccellenze gastronomiche locali: l'Antica Corte Pallavicina degli chef Lorenzo e Massimo Spigaroli. All'interno si scopre la cucina della tradizione nell'Osteria del Maiale e si visita il museo del Culatello e del Mondeo, tra i prelibati salumi che finiscono nelle cantine di stagionatura più antiche del mondo.

La giornata non può che terminare nelle Terme di Salsomaggiore e Tabiano, tempio del benessere; oltre agli stabilimenti dove rilassarsi ci sono altri monumenti da vedere: i castelli del salto della salsa tra Tabiano, Contignaco e Scipione, e Medioli. Il Museo del mare antico e della Vendemmia, con fossili e reperti romani.

Si può passeggiare lungo i sentieri delle dolci colline di Tabiano, al confine con il parco dello Stirone e Piacenziano, per poi concludere la giornata con un aperitivo in uno degli eleganti caffè storici di Salsomaggiore Terme. Se, poi, si vuole prolungare la visita di qualche altra ora, tornando verso Parma e viaggiando per una ventina di chilometri verso sudovest si arriva a Felino: le cantine del suo castello ospitano il museo del salame dove sono previste degustazioni e gli eventi «Fattorie aperte». Sul dirlarsi si passeggia lungo sentieri segnalati e si viaggia fino al Parco regionale dei Boschi di Carrega. Nove chilometri più a sud da Felino, invece, si arriva al Museo del prosciutto di Parma: siamo a Langhirano, nel ex Foro Boario, una zona caratterizzata dalla lavorazione e stagionatura [illegible] castello di Torrechiara, immerso tra i vigneti. Per info: visitemilia.com.

Forme di Parmigiano Reggiano in stagionatura a Fidenza: visite guidate in caseificio

Reggia di Colorno

DAL QUIRINALE Sono tornate alla Reggia di Colorno (Parma) per una mostra le porcellane che Luisa Elisabetta di Francia e il consorte Filippo di Borbone utilizzavano per i ricevimenti ducali, ora a disposizione per i ricevimenti della Presidenza della Repubblica. Altre, ai vertiginosi prezzi delle porcellane delle manifatture di Meissen, Sèvres, Vincennes, Chantilly, Doccia e Capodimonte, sempre appartenenti a quello che era il patrimonio ducale, sono tornate temporaneamente «a casa» anche dalla Galleria degli Uffizi, dal Museo della Villa Medicea di Poggio di Caiano, dal Museo Reale di Torino, accompagnate da documenti provenienti dall'Archivio di Stato. La mostra «Le porcellane dei Duchi di Parma. Capolavori delle grandi manifatture del '700 europeo» è aperta fino al 19 settembre.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

L'Arena
il giornale di Verona dal 1866

diffusione:25597
tiratura:34017

EMILIA

Parmigiano e prosciutti 24 ore nella Food valley

Il Parmense fra gusto e cultura, notte terre di Verdi e con sosta alle terme

Si parte all'alba nel cuore dell'Emilia, in provincia di Parma, per scoprire paesaggi di colline e corsi d'acqua, di castelli e palazzi pieni di storia e dei tanti borghi che accolgono i visitatori in cerca di benessere e dei frutti di questa terra ricca e capitale.

L'itinerario comincia a Fidenza, dove il museo-fattoria «Parma 2064» apre le porte a visite guidate alla scoperta del formaggio italiano più amato all'estero. Si passeggia lungo corridoi dove in alte scaffalature stagionano oltre 50 mila forme di parmigiano, di cui si scopre la storia e le curiosità sulla produzione; e si termina la visita, superato il magazzino, con una degustazione di formaggi di 12, 24 e oltre 40 mesi di stagionatura.

L'itinerario prosegue, poi, a nord verso la frazione Roncole Verdi, dove si si può fermare a visitare la casa natale di Giuseppe Verdi. Nel fatiscente cittadino di Busseto tutto ricorda il grandissimo compositore: la statua che presidia la piazza centrale e Casa Barezzi, che oggi è un museo vivente ma, un tempo era la dimora dell'imprenditore che scoprì il talento del futuro genio, ospitandone la prima esibizione pubblica. Percorrerne le stanze ricche di cimeli, lettere autografe, ritratti, strumenti e spartiti è come fare un salto nell'Ottocento e nell'intimità musica del Maestro. Mentre una visita anche il teatro lo dedicato, salotto cittadino ricavato nella Rocca duecentesca, il palazzo del Monte di Pietà, la Collegiata di san Bartolomeo, la chiesa di santa Maria degli Angeli e il museo nazionale Giuseppe Verdi che, con il nuovo Renato Tebaldi, è allestito nella Villa Pallavicino, tra le più belle e ricche residenze nobiliari del territorio.

Una breve deviazione porta nella frazione di Dallo, dove c'è la casa natale - oggi museo - di Giovannino Guareschi, scrittore della celebre saga di Don Camillo e Peppone. Proseguendo per uno decino di chilometri verso nord e seguendo il corso del Po si arriva a Polesine Parmense, dove c'è un indirizzo da non mancare per apprezzare le autentiche eccellenze gastronomiche locali: l'Antica Corte Pallavicina degli chef Lorenzo e Massimo Spigaroli. All'interno si scopre la cucina della tradizione nell'Osteria del Maiale e si visita il museo del Culatello e del Mondeo, tra i prelibati salumi che finiscono nelle cantine di stagionatura più antiche del mondo.

La giornata non può che terminare nelle Terme di Salsomaggiore e Tabiano, tempio del benessere; oltre agli stabilimenti dove rilassarsi ci sono altri monumenti da vedere: i castelli del salto della salsa tra Tabiano, Contignaco e Scipione, e Medioli. Il Museo del mare antico e della Vendemmia, con fossili e reperti romani.

Si può passeggiare lungo i sentieri delle dolci colline di Tabiano, al confine con il parco dello Stirone e Piacenziano, per poi concludere la giornata con un aperitivo in uno degli eleganti caffè storici di Salsomaggiore Terme. Se, poi, si vuole prolungare la visita di qualche altra ora, tornando verso Parma e viaggiando per una ventina di chilometri verso sudovest si arriva a Felino: le cantine del suo castello ospitano il museo del salame dove sono previste degustazioni e gli eventi «Fattorie aperte». Sul dirlarsi si passeggia lungo sentieri segnalati e si viaggia fino al Parco regionale dei Boschi di Carrega. Nove chilometri più a sud da Felino, invece, si arriva al Museo del prosciutto di Parma: siamo a Langhirano, nel ex Foro Boario, una zona caratterizzata dalla lavorazione e stagionatura [illegible] castello di Torrechiara, immerso tra i vigneti. Per info: visitemilia.com.

Forme di Parmigiano Reggiano in stagionatura a Fidenza: visite guidate in caseificio

Reggia di Colorno

DAL QUIRINALE Sono tornate alla Reggia di Colorno (Parma) per una mostra le porcellane che Luisa Elisabetta di Francia e il consorte Filippo di Borbone utilizzavano per i ricevimenti ducali, ora a disposizione per i ricevimenti della Presidenza della Repubblica. Altre, ai vertiginosi prezzi delle porcellane delle manifatture di Meissen, Sèvres, Vincennes, Chantilly, Doccia e Capodimonte, sempre appartenenti a quello che era il patrimonio ducale, sono tornate temporaneamente «a casa» anche dalla Galleria degli Uffizi, dal Museo della Villa Medicea di Poggio di Caiano, dal Museo Reale di Torino, accompagnate da documenti provenienti dall'Archivio di Stato. La mostra «Le porcellane dei Duchi di Parma. Capolavori delle grandi manifatture del '700 europeo» è aperta fino al 19 settembre.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietÃ intellettuale Â¨ riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa Â¨ da intendersi per uso privato

ANTEPRIMA

Andar per monasteri

ITINERARI • Fra Piacenza e Reggio Emilia si snoda un *tour* grazie al quale si risale nel tempo, fino all'epoca in cui, nelle silenziose atmosfere dei loro conventi, i monaci copisti addetti agli *scriptoria* trascrissero il sapere dell'umanità

Sono scrigni nascosti, che raccontano secoli di arte, cultura, meditazione, lavoro e vita comunitaria. Parliamo dei chiostri all'ombra di abbazie, basiliche, complessi religiosi, che si possono visitare grazie a un tour messo a punto da VisitEmilia, l'ente Destinazione Turistica Emilia, fra le città e i territori di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, per godersi angoli immersi nel silenzio, che hanno ispirato romanzi e film.
L'itinerario «Il tempo dei chiostri» parte da **Parma**, con il **monastero di S. Giovanni Evangelista**, celebre per l'affresco realizzato da Correggio nella cupola della chiesa, dove le figure si muovono con levità nello spazio privo di supporti architettonici, attraverso un linguaggio rinascimentale libero, che fonde riferimenti classici e illusionismo prospettico.
Fondato nel X secolo, il cenobio benedettino racchiude ben tre cortili porticati, ai quali si accede uscendo dalla basilica, a destra. Il primo che si incrocia, quello di S. Giovanni o della Porta, è una galleria su colonne ioniche con la regola *Ora et labora* che sovrasta la parete, una fontana centrale e affreschi del tardo Cinquecento. Dopo la biblioteca, la sala capitolare si apre sul chiostro successivo, il più datato e chiamato appunto del Capitolo. Il più ampio dei tre è il *claustrum* di S. Benedetto, eretto fra il 1508 e il 1512, con un impianto lineare che prevede 36 colonne intervallate da tondi con figure secentesche di santi (www.monasterosangiovanni.com).

Solo venti monaci

Sulle colline di **Torrechiara**, frazione di Langhirano (Parma) a poco più di cinque chilometri dalla città, la **badia di S. Maria delle Neve** sorse nel 1471 attorno a una struttura antecedente per volere di Pier Maria Rossi, conte di San Secondo: una ventina di monaci della Congregazione di Santa Giustina di

Sulle due pagine, dall'alto in senso orario il chiostro dell'abbazia di Chiaravalle della Colomba ad Alseno (Piacenza); il monastero di S. Giovanni Evangelista a Parma; il chiostro della badia di S. Maria della Neve a Torrechiara (Langhirano, Parma).

La proprietÃ intellettuale Ã¨ riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa Ã¨ da intendersi per uso privato

Errata corrige con riferimento all'articolo *Tutti i leoni del re* (vedi «Medioevo» n. 292, maggio 2021) desideriamo segnalare che, nel box *Simmetrie e simbolismi* (p. 67), la frase «Manca l'albero centrale, ma a questo alludono proprio le code dei leoni, che si in un viticcio» deve leggersi in: «Manca l'albero centrale, ma a questo alludono proprio le code dei leoni, **che si legano in un viticcio**». Del refuso ci scusiamo con l'autore dell'articolo e con i nostri lettori.

Padova viveva fra il luogo di culto, il refettorio, il dormitorio, il giardino e l'orto. Il cortile coperto ha arcate eleganti, fra le quali si possono intravvedere gli ambienti interni, e capitelli che si rifanno a quelli del cortile d'onore del castello vicino, famoso per essere stato scelto come *set* di alcune scene del film *Ladyhawke*, di Richard Donner, con Michelle Pfeiffer fra i protagonisti. Spostandosi verso Piacenza, il circuito riserva altre tappe interessanti a ritroso nel tempo. In pianura, ad **Alseno** (Piacenza), si snoda il complesso di **Chiaravalle**

La proprietÃ intellettuale Ã¨ riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa Ã¨ da intendersi per uso privato

In alto il chiostro del convento di S. Domenico a Reggio Emilia.

La Biblioteca Monumentale del monastero parmense di S. Giovanni Evangelista, riccamente impreziosita da pitture che comprendono carte geografiche, la genealogia di Cristo, illustrazioni delle costruzioni archetipiche dell'Antico Testamento e la celebrazione della vittoria di Lepanto.

della Colomba, con un *claustrum* integro e fra i meglio conservati nell'ambito delle abbazie cistercensi. Il monastero, all'ombra della chiesa dedicata a santa Maria Assunta, fu fondato da san Bernardo, l'abate di Clairvaux che nella *Commedia* di Dante recita una preghiera mariana: dopo la riforma benedettina che fra l'XI e il XII secolo privilegiava le mansioni manuali, il monaco, per la sua dedizione nel rinnovamento religioso, riceveva richieste di istituire nuove comunità.
In questo contesto si inserisce la fondazione piacentina, che risale al 1136, data della «*institutionis paginam*» con cui il vescovo di Piacenza, Arduino, concesse i primi beni alla struttura, che oggi conserva un luogo di preghiera di impianto romanico, a tre navate, con uno slancio accentuato verso l'alto, quasi ad anticipare il Gotico.

Influenze antelamiche

Il chiostro del Trecento, lungo 40 m nel lato interno, conta 96 arcatelle, 130 colonnine binate in marmo rosa di Verona, una cornice ad archetti e tortiglione. L'esuberanza dei capitelli figurati, delle mensole che sostengono i costoloni delle volte e lo stile delle colonne annodate fra loro, poste a ogni angolo del quadrato, rimandano alla ricchezza del bagaglio figurativo antelamico, più che ai dettami severi dell'architettura cistercense. Nel convento, che rientra nei due itinerari culturali del Consiglio d'Europa, la *Via Francigena* e la *Route Européenne des Abbayes Cisterciennes*, merita una tappa anche la liquoreria, posta nell'antico *calefactorium* destinato alla meditazione (www.chiaravalledellacolomba.it).
Il percorso continua con **S. Sisto** a **Piacenza**, centro in origine femminile, fondato alla metà del IX secolo per volere dell'imperatore carolingio Ludovico II, che lo affidò alla moglie Angilberga (vedi anche «Medioevo» n. 292, maggio 2021; anche *on line* su issuu.com). Prediletto dai Farnese e dalla regina Margherita d'Austria, il cenobio venne ristrutturato da Alessio Tramello, allievo del Bramante, che concepì il chiostro come un triportico con 21 arcate che poggiano su eleganti colonne di granito e sopra alle quali sono affrescati in altrettanti medaglioni diciotto fra abati e imperatori.
È invece di fondazione longobarda **S. Colombano di Bobbio** (Piacenza), nel territorio collinare della Val Trebbia, che prende il nome dal monaco irlandese giunto nel Piacentino nel 614, dopo un

La proprietÃ intellettuale Ã¨ riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa Ã¨ da intendersi per uso privato

un'enciclopedia *ante litteram* risalente al IX secolo. Sembra che lo *scriptorium* e la sua attività febbrile abbiano ispirato *Il nome della rosa* di Umberto Eco, romanzo da cui è stato tratto anche il film di Jean-Jacques Annaud con Sean Connery.

Un cenobio articolato

Con l'ingresso di S. Colombano nella Congregazione di Santa Giustina di Padova, prese avvio una campagna di ristrutturazione, che fece della chiesa un esempio di transizione fra Gotico e Rinascimento. Il cenobio si articola in diversi stabili: la basilica, il corridoio-cavedio – dove l'abate risiedeva e riceveva –, il chiostro interno che accoglie il Museo della Città, allestito anche nei locali del IX secolo, come il refettorio, con affresco della *Crocefissione* attribuito al pittore rinascimentale Bernardino Lanzani, le cucine e i sotterranei con la ghiacciaia e la cantina con volta a botte. Il Museo dell'Abbazia si trova invece nell'area dell'originario *scriptorium*, non lontano da altre strutture, quali l'ex carcere e il tribunale, oggi diventato ostello. I portici affacciati sul giardino interno sono un rifugio di pace, ideale per una pausa o una riflessione. Spostandosi nell'ultima provincia, **Reggio Emilia**, il cammino muove dal centro storico della città, dove

A sinistra e in basso uno scorcio e un particolare della decorazione del chiostro grande di S. Pietro a Reggio Emilia.

periodo di predicazione in Europa. Fra le abbazie strategiche del Vecchio Continente, con beni in Emilia, Liguria, Toscana, lungo le coste del lago di Garda, Bobbio viene consegnato alla storia dal celebre *scriptorium*, che nel 982 vantava più di 700 codici, con 25 dei 150 manoscritti più antichi della letteratura latina esistenti al mondo. I religiosi irlandesi hanno dato un contributo notevole alla produzione scritta, con miniature dallo stile riconoscibile: una delle creazioni più prestigiose è il *Glossarium bobiense*,

La proprietÃ intellettuale Â¨ riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa Â¨ da intendersi per uso privato

La proprietÃ intellettuale Ã¨ riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa Ã¨ da intendersi per uso privato

Dall'alto il chiostro piccolo e una sala affrescata del complesso monastico di S. Pietro a Reggio Emilia.

fra le antiche mura e il tracciato della via Emilia, sorge il complesso monastico di **S. Pietro**, che vanta due chiostri rinascimentali: quello piccolo, di stampo classicheggiante, ha volte a botte e piccole cupole angolari che scaricano su colonnine binate in marmo rosso e bianco, la cui leggerezza è esaltata dalle bifore, inquadrate da timpani e lesene, che si aprono sulle pareti del primo piano. La sua progettazione viene attribuita al piacentino Alessio Tramello, che lavorò a S. Sisto di Piacenza, mentre il cortile grande, maestoso e di gusto manierista, viene ricondotto a Giulio Romano, per la decorazione a bugnato che gioca un ruolo di primo piano, nell'incorniciare le arcate (www.chiostrisanpietro.it).
Sempre a Reggio Emilia, il **convento di S. Domenico** è fra i più antichi luoghi di preghiera della città: il seguito del predicatore fra' Giacomino da Reggio ne ha spinto la costruzione in soli tre anni, fra il 1233 e il 1236, ma nel corso del XV secolo il monastero è stato rimaneggiato, con l'ampliamento della chiesa e l'aggiunta di una biblioteca. Utilizzato dal Settecento, prima come caserma e poi come deposito per gli stalloni, S. Domenico conta due splendidi chiostri. Se sul più ampio, con pilastri e arcate a tutto sesto, si aprivano le celle dei religiosi, quello più piccolo, all'ombra del fianco della prima basilica, ospita la scultura contemporanea in bronzo *Less than*, un corpo cavo, senza testa e parte del busto, piegato dal fardello di un otre, realizzato *ad hoc* per il contesto di silenzio claustrale dal minimalista statunitense Robert Morris (turismo.comune.re.it).
Per informazioni sul *tour* «Il tempo dei chiostri», su modalità di visita dei singoli monumenti o sulle altre eccellenze del territorio emiliano: www.visitemilia.com

Stefania Romani

Progetto Peophle
Per partecipare attivi numero di telefono e email

» Visto l'interesse suscitato dal progetto fra i lettori, ripubblichiamo i contatti per partecipare al progetto sulla prevenzione del tumore al polmone «Peophle» che, come annunciato nel nostro articolo di ieri, partirà nelle prossime settimane presso l'unita operativa di Scienze radiologiche dell'Ospedale Maggiore di Parma.
Per chiedere informazioni e fissare un appuntamento per partecipare allo screening gratuito è possibile già chiamare il numero di telefono dedicato, ovvero il 351-7098440 oppure si può inviare una email all'indirizzo di posta: scienzeradiologiche@ao.pr.it.
Il progetto, già vincitore del bando di ricerca finalizzata, è condotto dal professor Nicola Sverzellati, direttore del reparto di Scienze radiologiche dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma.

Riaperture Nel mese di giugno finalmente le prime presenze straniere in città

Turismo a Parma, ora si riparte

Cristiano Casa: «Vogliamo programmare un grande autunno»

» «Qualche giorno fa stavo accompagnando un gruppo in giro per la città e in mezzo c'erano anche due turisti svizzeri. Finalmente ho potuto ricominciare a parlare in inglese. È stato bellissimo, mi sembrava di essere ritornata, finalmente, alla normalità». A dirlo quasi con un briciolo di emozione, sicuramente con tanta felicità, è Antonella Ramazzotti. È una delle guide turistiche di Parma City Tour, il circuito che racconta le bellezze culturali ed artistiche del nostro territorio. Dopo lo stop di questo terribile anno di pandemia si comincia, timidamente, a «rivedere qualche stella». Ancora non è certo tutto rosa e fiori, anzi la crisi del settore resta nerissima, ma si può dire che la ripartenza c'è stata.

Ottimisti Dall'alto, l'assessore al turismo Cristiano Casa, il presidente provinciale Federalberghi Emio Incerti e la guida turistica Antonella Ramazzotti.

Capolavoro Una turista fotografa gli affreschi del Correggio della Camera di San Paolo.

Ritornano i turisti

«È proprio così», commenta Cristiano Casa, assessore al turismo del comune di Parma e presidente di Destinazione Emilia, l'ente regionale che promuove le province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia. «Quest'anno c'era stata qualche sparuta presenza solo dall'8 al 21 febbraio scorsi quando erano stati aperti i luoghi della cultura», ricorda Casa, «ora però ci si ricomincia a muovere davvero per l'Italia. Qui da noi parte tutta la programmazione che avevamo pianificato nei mesi scorsi e ci sono già tante richieste di informazioni e tanta curiosità per la realtà turistica parmense e dei territori limitrofi».

Più contatti allo Iat

Curiosità supportata dal lavoro dello Iat, l'ufficio informazione e accoglienza turistica, che ha visto a giugno arrivare le prime richieste da parte di turisti stranieri. Sono circa 126 quelli che si sono messi in contatto con l'ufficio a giugno, 38 a maggio. «Sono delle prime indicazioni interessanti visto che nei mesi precedenti chiaramente eravamo fermi a zeri» commenta ancora l'assessore al turismo e, in questo momento, «con la crisi che stiamo vivendo non si può non fare altro che la politica dei piccoli passi. Dobbiamo in questo momento avvicinare tutto il pubblico, anche i piccoli numeri».

La Camera di San Paolo

Numeri non tanto piccoli invece per la Camera di San Paolo. Il gioiello del Correggio ha attirato, nelle ultime cinque settimane, già 2.882 visitatori e il trend è in progressiva crescita.

Indicazioni quindi che fanno essere cautamente ottimisti tanto che lo stesso Casa, nonostante l'incognita della variante delta e la paura di una nuova ondata in autunno, non nasconde «di stare programmando i prossimi mesi con l'obiettivo di recuperare quanto prima le presenze del 2019 che erano estremamente positive e che facevano sperare in un ulteriore incremento».

La programmazione

Sulla programmazione l'assessore conferma anche «di stare valutando diversi nuovi appuntamenti già a partire da settembre. Abbiamo l'obbligo di pensare al futuro».

E ad un futuro più roseo pensa anche la guida turistica Antonella Ramazzotti, fresca di emozione per i primi turisti stranieri accompagnati a spasso per Parma.

«Ora finalmente riusciamo a programmare diversi tour per settimana», spiega Antonella che aggiunge un altro dato incoraggiante ovvero «il ritorno anche delle comitive. Non possiamo più fare i gruppi di venti, trenta o quaranta persone per il Covid ma numeri più piccoli sì».

Ecco i primi gruppi

«Domenica, ad esempio, io sarò per tre giorni la guida di un gruppetto di turisti friulani che vogliono immergersi nella nostra realtà - racconta ancora - Stanno ritornando quindi le gite di più giorni come spero ritornino anche i tanti turisti "mordi e fuggi" che in un giorno chiedevano di vedere tutte le bellezze della città».

«Io voglio essere molto positiva per il futuro - conclude Antonella Ramazzotti - Speriamo davvero nel rilancio a settembre, ottobre, i mesi che per noi sono l'alta stagione. Abbiamo grandi aspettative. Le proposte in città ci saranno e se il Covid rallenterà definitivamente ci saranno tanti arrivi». E finalmente si tornerà a raccontare Parma in inglese. «Proprio così, ci mancano gli stranieri...»

Giuseppe Milano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ricettività alberghiera Il punto della situazione di Emio Incerti (Federalberghi)

«L'alta stagione per noi inizierà a fine agosto»

» «E' un inizio molto, molto timido perché siamo ripartiti nel periodo peggiore per la realtà di Parma. Da sempre luglio e agosto i turisti vanno al mare o in montagna, le città d'arte attendono le visite in autunno. E noi a quel punto saremo pronti». Emio Incerti, presidente provinciale di Federalberghi, fotografa così la situazione per il settore. Le presenze, conferma anche Incerti, sono aumentate ma «il fenomeno è ancora molto limitato per quanto riguarda i pernottamenti. Il turismo di passaggio formato da francesi, svizzeri, olandesi, tedeschi o belgi ancora non è ritornato, ma vediamo finalmente la luce in fondo al tunnel».

Il dato più significativo è che tutta la ricettività alberghiera sta preparandosi a riaprire. «Attualmente sei strutture sono ancora chiuse ma saranno operative a fine agosto» spiega ancora Incerti perché «quello sarà il momento clou della stagione. È il periodo più gettonato per chi vuole visitare, italiano o straniero, realtà delle dimensioni di Parma e, cosa più importante, ci sarà finalmente il ritorno della clientela business. Iniziano le fiere, Cibus su tutte, ed abbiamo già tante prenotazioni che riporteranno tutte le strutture in attività».

Ad aiutare "Una notte per due" con i clienti che soggiornano due notti al prezzo di una. Un'idea promossa dall'assessorato al turismo del comune di Parma e da Promoparma, il braccio operativo di Federalberghi, e che, sottolinea il presidente dell'associazione, «permetterà ai turisti di rimanere più a lungo a Parma. Il progetto piace tanto e sarà riproposto anche nei mesi di ottobre, novembre e dicembre». In più, conclude Incerti, «l'iniziativa ci ha permesso di creare una piattaforma di booking on line ad hoc che resterà attiva sempre e che metterà in rete tutte le strutture».

Gi.Mi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Covid I principali quesiti ora disponibili anche in sei lingue per i cittadini stranieri

La regione traduce le «Faq» sui vaccini

Trasparenza Elly Schlein, vicepresidente della regione con delega al Welfare.

» Quali sono, come funzionano, per quanto tempo proteggono dal contagio i vaccini oer combattere il Covid finora approvati e utilizzati in Italia. Sono alcuni degli interrogativi più frequenti tra chi si deve sottoporre alla vaccinazione.

Se poi le informazioni disponibili sono in una lingua poco conosciuta, le domande e i dubbi possono diventare un ostacolo. Può succedere ai cittadini stranieri, soprattutto se da poco in Italia, alle prese con termini scientifici ancora più difficili da comprendere.

Un aiuto concreto arriva dalla Regione Emilia-Romagna che ha deciso di tradurre in alcune delle lingue maggiormente diffuse tra gli stranieri presenti sul territorio regionale (sono albanese, arabo, cinese, francese, russo e urdu) le Faq pubblicate dall'Agenzia italiana del farmaco già disponibili in italiano e inglese. «La campagna vaccinale prosegue bene e deve rivolgersi a tutta la popolazione in modo inclusivo, garantendo informazioni trasparenti e chiare anche a cittadine e cittadini stranieri - sottolinea la vicepresidente con delega al Welfare, Elly Schlein -. Per questo abbiamo ritenuto necessario promuovere un'informazione corretta e comprensibile anche e soprattutto per chi ha ancora difficoltà a comprendere la nostra lingua, traducendo le domande e le risposte più frequenti sui vaccini rese disponibili dall'Aifa in italiano e in inglese. Un modo per rafforzare la partecipazione alla campagna vaccinale».

Per tutti Le «Faq» sono sul sito della regione.

L'iniziativa si colloca nell'ambito del progetto regionale Casp-Er II finanziato dal Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (Fami) del ministero dell'Interno, finalizzato a favorire l'accesso dei cittadini stranieri al sistema integrato dei servizi territoriali e a facilitare la comunicazione istituzionale nei loro confronti.

Le traduzione sono a disposizione dell'utenza sul sito della Regione nella sezione intercultura-magazine/notizie.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parma

Università Lo scrittore ospite a Unipr OnAir

La giustizia oltre il giallo: la lezione di Lucarelli

«Dobbiamo pensare soprattutto alle vittime»

» Approfondiree comprendere la genesi di un problema sociale per provare a risolverlo. Perché conclusa l'ultima pagina di un giallo, ci sia sempre la necessità di capire la realtà nella sua complessità.

Ieri pomeriggio, lo scrittore Carlo Lucarelli, presidente della Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati, è stato ospite di Unipr OnAir, il ciclo di interviste virtuali dell'ateneo dedicate all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e ai suoi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile.

Intervistato da Chiara Scivoletto, docente di Criminologia e Sociologia della devianza all'università di Parma, il giallista ha parlato del goal n°16, che ha a che fare con la pace, la giustizia e le istituzioni.

«La Fondazione di cui l'ateneo è socio è un gioiello della nostra regione», ha detto la docente, presentando l'ospite che, nella sua doppia veste, racconta l'associazione e contribuisce a diffonderne il messaggio.

Tre punti hanno avviato la conversazione virtuale: le vittime di omicidi volontari che diminuiscono e le donne vittime che aumentano, il sovraffollamento carcerario e l'indicatore che rivela le esperienze della cittadinanza con i servizi pubblici.

«Sono scenari su cui c'è molto da lavorare, perché i problemi che dobbiamo cercare di risolvere sono molto connessi - ha spiegato Lucarelli - Al termine di un giallo c'è tutto il resto della vita e il lavoro della Fondazione comincia proprio lì: il mio compito è quello di raccontare questa realtà».

Alla domanda su quanto ci sia della sua responsabilità di cittadino nella stesura di un racconto, l'autore non ha dubbi: «Ce n'è. Quando scrivo ho una libertà diversa e una differente responsabilità nei confronti della verità, ma posso permettermi di raccontare tutto ciò che voglio. L'obiettivo è quello di mettere in scena dei meccanismi e al termine del libro cercare di cambiarli. Come tutti gli scrittori di gialli, sono affascinato dall'idea del male, ma come cittadino non mi affascina. Sapere che certe cose sono vere deve far nascere l'indignazione, per fare in modo che la realtà cambi talmente tanto da far sembrare un giallo un romanzo fantasy».

Dietro il crimine Carlo Lucarelli e Chiara Scivoletto.

Parte della conversazione è stata dedicata al concetto di paura e del suo legame con la sicurezza: «Io che mi occupo di paura, l'ho sempre considerata come un elemento positivo, perché quando ho timore di qualcosa voglio andare a vedere cosa c'è, visto che non mi lascia indifferente. Le stanze socchiuse che vediamo da bambini lungo il corridoio sono quelle che, prima o poi, scopriremo. Se la paura è una fonte di conoscenza, allora riesco a capire anche quali sono i problemi che l'hanno generata».

Oltre al tema di giustizia, come concetto «riparativo», della violenza sulle donne, del carcere come «ospedale della società», Lucarelli e Scivoletto hanno affrontato il tema delle vittime. Che, secondo lo scrittore emiliano, «sono di tutti, sono nostre».

«La prima cosa che si dovrebbe fare quando ci si occupa di fatti del genere è quella di pensare immediatamente alla vittima – ha spiegato l'autore, ricordando di aver voluto dare fortemente un nome ai cadaveri -. Chiamarli con un nome ha cambiato il nostro modo di percepire il racconto che stavamo facendo. Perché la signora Clotilde, per esempio, è diventata mia nonna, mia sorella, mia zia. Una persona».

Giovanna Pavesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'impegno civile
Lucarelli presiede la Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati

Nuova stagione Itinerari alla portata dei meno esperti

Riparte su 12 Tv Parma la stagione del trekking

Stasera in onda «Appennino, itinerari e sentieri»

» Ci sono tanti modi per scoprire un territorio: sempre più persone scelgono di farlo camminando.

Dopo un inverno segnato da chiusure e limitazioni sta ripartendo a pieno ritmo la stagione del trekking: 12 Tv Parma lancia l'edizione 2021 di «Appennino, itinerari e sentieri», trasmissione che ha raccolto un vero boom di ascolti e contatti sul web con la prime due serie.

L'appuntamento è fissato ogni venerdì alle 21. Ideato e curato da Marco Balestrazzi, con le riprese e il montaggio di Pierluigi Bucci, il programma proporrà sei nuovi itinerari, alla portata anche di escursionisti meno esperti. Grazie alla partnership con Destinazione Emilia, le uscite allargheranno gli orizzonti alle province di Reggio Emilia e Piacenza.

Da più di un anno, emergenza sanitaria ed economica hanno inciso sulle opzioni di molte persone al momento di scegliere dove trascorrere uno o più giorni di relax.

In un contesto così complesso, una soluzione low cost e a km zero arriva proprio dalle nostre montagne, il luogo ideale per trovare aria fresca e pulita, spazi dove il distanziamento è naturale.

Come nella passata edizione, le escursioni si avvarranno sempre dell'accompagnamento di una guida per fornire consigli sul percorso e sull'attrezzatura necessaria, in modo da potersi organizzare in modo autonomo.

Nel corso della camminata non mancheranno gli incontri e gli approfondimenti per apprezzare storia e natura. «Appennino, itinerari e sentieri», è realizzato in collaborazione con Destinazione Emilia, Comune di Bedonia e gli sponsor: Move Mountain Lovers, Concessionaria Suzuki Rocchi e Vitali, Caseificio il Battistero.

La prima puntata percorrerà l'anello dei monti Lama e Menegosa in Alta Val d'Arda, un percorso particolarmente significativo dal punto di vista geologico, archeologico e naturalistico. L'escursione si avvarrà dell'accompagnamento di Davide Galli, presidente di Aigae (Associazione Italiane guide ambientali escursionistiche).

Trattandosi della prima uscita stagionale, una parentesi particolare sarà dedicata ai consigli curati dai tecnici del Soccorso Alpino per affrontare la montagna in sicurezza, dopo un inverno caratterizzato da numerose emergenze, spesso causate dall'utilizzo di attrezzature non adeguate.

La puntata, in onda questa sera alle 21, sarà poi disponibile on demand sul sito 12tvparma.it

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il programma
Ideato e curato da Marco Balestrazzi, con le riprese e il montaggio di Pierluigi Bucci

Comune Vi hanno già aderito numerosi tour operator

Un club per incentivare il cicloturismo

Nasce «Parma by bike»: iniziative per promuovere l'uso della bicicletta

70

Gli operatori
Da tutta la provincia le adesioni al progetto Parma By Bike

» Nasce nel nostro territorio un Club di prodotto interamente dedicato al cicloturismo.

Si chiama «Parma By Bike»: promosso dal Settore Turismo del Comune di Parma in collaborazione con Fiab Parma Bicinsieme, Federalberghi e Infomobility, comprende già oltre settanta operatori della città e della provincia fra tour operator, guide esperte di cicloturismo, strutture ricettive e della ristorazione, negozi specializzati nel noleggio di bici, e-bike e mountain bike, rivenditori di articoli dedicati, trasporti e servizi (come depositi), officine meccaniche.

L'adesione al Club di prodotto «Parma By Bike» è gratuita: ai cicloturisti, gli operatori proporranno offerte dedicate e convenzioni, oltre ad una serie di servizi anche specifici.

Parma By Bike è un club creato dal settore turismo del Comune di Parma.

Nel caso delle officine meccaniche, ad esempio, è prevista l'apertura nei week end, l'opzione bici sostituiva ed un tempo ragionevole di intervento calcolato in un massimo di dodici ore.

Gli alberghi, invece, s'impegnano dal canto loro a garantire orari flessibili per le colazioni, ma anche a mettere a disposizione locali tecnici dotati di attrezzature per consentire eventuali riparazioni.

«Ci siamo ispirati, come modello, al Club di prodotto Parma City of Gastronomy, creato nel 2014 – ha spiegato l'assessore comunale al Turismo Cristiano Casa - stavolta abbiamo scelto di concentrarci sul cicloturismo in quanto si tratta di un segmento che ha fatto registrare una forte crescita negli ultimi anni. L'obiettivo è puntare su un sistema turistico di qualità, nel segno della sostenibilità e con un carattere esperienziale che sia fortemente legato al territorio. Questa iniziativa sarà utile per attrarre nuovi turisti e favorire anche un allungamento dei tempi di permanenza nel nostro territorio da parte degli stessi. L'adesione è aperta: la speranza è ampliare ancor di più il numero degli operatori».

Alla presentazione di «Parma By Bike» hanno partecipato, fra gli altri, il sindaco di Sorbolo-Mezzani Nicola Cesari, il presidente di Federalberghi Parma Emio Incerti ed il coordinatore della cabina di regia di Destinazione Turistica Emilia Stefano Cantoni.

Con loro pure Andrea Mozzarelli, presidente di Fiab Parma Bicinsieme. «Un Club di prodotto, caratterizzato dalla presenza di operatori qualificati, da un'intensa attività di comunicazione e da un'elevata qualità dei servizi – ha detto Mozzarelli - è un ottimo veicolo di promozione dell'uso della bicicletta».

Vittorio Rotolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TURISMO all'aria aperta 296

Anno 29°
Giugno 2021

CAMPEGGIO E TEMPO LIBERO: IL MENSILE DELLA VACANZA IN LIBERTÀ

TESORI DELLA LOMBARDIA: BORGO DI PADERNELLO

WEEKEND IN PUGLIA TRA NATURA E CULTURA

"I GIORNI DEL VINO": LE ECCELLENZE ARETINE

CONEGLIANO E VALDOBBIADENE: LA TERRA DEL PROSECCO

all'interno la rivista Gli itinerari Gustosi

PER UNA ESTATE ALL'ARIA APERTA!

Foto di Andre Furtado da Pexels

La voglia di grandi spazi aperti, di relax e di vacanza è ancora più intensa quest'estate rispetto al passato.

Anche questa sarà l'estate del plein air, dove il vero lusso sarà proprio l'esperienza di una vacanza outdoor, in assoluta privacy e sicurezza.

A cura di Franca Dell'Arciprete Scotti

Fidenza Village

FIDENZA VILLAGE PRESENTA IL PROGETTO "CARA EMILIA"

Alla scoperta degli angoli più segreti di Parma, Piacenza e Reggio Emilia e un inedito diario di viaggio per raccontarli.
Fidenza Village quest'estate abbraccia un "Turismo lento" per ammirare la bellezza che ci circonda e arricchire le esperienze di emozioni autentiche ed indelebili. Nasce così il progetto "Cara Emilia".
Il Villaggio, in collaborazione con le istituzioni locali, propone 10 itinerari turistici inediti e li racconta attraverso 5 content creator e un'originale mappa digitale.
Da sempre orgoglioso promotore del territorio che lo circonda, Fidenza Village, in qualità di partner ufficiale di Parma 2020+21 e partner di Destinazione Turistica Emilia, ente pubblico che raggruppa le province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia, invita i suoi ospiti a ritrovare il piacere del tempo e il gusto di vivere le bellezze dell'Emilia.
Nella veste di ricercatore d'eccezione, il Professor Davide Rampello ha individuato le perle nascoste dell'Emilia che compongono i percorsi turistici, fuori dalle rotte tradizionali.
Un giro nel Medioevo in sella a una e-bike, lungo la Via Francigena nel piacentino, o un tuffo nelle leggende dei cosiddetti "castelli delle donne" tra Parma, Piacenza e Reggio, come la Reggia di Colorno, chiamata la Petite Versailles Italiana, viva testimonianza dello sfarzo dei Duchi di Parma o il quattrocentesco castello di San Pietro in Cerro, dove lasciarsi sorprendere da fedeli riproduzioni dei Guerrieri di Terracotta o dalla pistola più piccola al mondo.
Oppure un viaggio nel gusto, lì dove nascono i sovrani della Food Valley, il Culatello di Zibello DOP, Re dei Salumi, e il Parmigiano Reggiano DOP, Re indiscusso dei Formaggi. O ancora, perdersi tra i bambù del Labirinto di Franco Maria Ricci, il più grande del mondo o davanti al volto della Scapigliata attribuita a Leonardo da Vinci, tra le meraviglie di Parma.
Inoltre, per tutta l'estate gli ospiti del Villaggio saranno accolti con tante novità: aperture serali fino alle 23 ogni giovedì sera, musica e degustazioni sotto le stelle- in un'atmosfera di shopping all'aria aperta sicura e studiata nei minimi dettagli- e potranno vincere 40 pacchetti turistici per due persone grazie a un concorso ad estrazione che si estenderà da giugno ad agosto 2021.
www.fidenzavillage.com

LIBERTÀ

diffusione:16625
tiratura:22806

Il borgo di Castellarquato promosso su Instagram da due noti influencer

Lorenzo Bises e Sofia Pannilini in Valdarda per raccontare storie, paesaggi e sapori

Il paese si conferma luogo affascinante e sospeso nel tempo» (l'assessora Bojardi)

CASTELLARQUATO

La promozione turistica arquatese di Vigoleno e della Valdarda passa anche attraverso i canali social grazie a "Cara Emilia", un progetto che vede la collaborazione di Fidenza Village, enti locali, Parma 2020+21 e Destinazione Turistica Emilia, realtà che raggruppa le province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia.

Il territorio piacentino, in particolare, è stato visitato dagli influencer Lorenzo Bises (@lorenzobises è il suo profilo su Instagram) e Sofia Pannilini (detta "Zof", presente su Instagram e su Tik Tok come @instazof). Gli influencer sono personaggi, conosciuti nella rete internet, che hanno capacità di indirizzare i comportamenti dei numerosi utenti che leggono le cose che pubblicano. Lorenzo e Sofia spiegheranno i sapori, i paesaggi e le storie di Castellarquato e del borgo di Vigoleno ai loro utenti, 40 mila per Lorenzo e 95 mila per Sofia.

L'iniziativa rappresenta un nuovo approccio per rilanciare il turismo con un linguaggio innovativo, la collaborazione tra pubblico e privato e un testimonial d'eccezione come Davide Rampello, direttore artistico di Fidenza Village e noto al grande pubblico per il suo ruolo di inviato di "Striscia la notizia" nei luoghi più belli d'Italia. «Secoli di storia sulle spalle ma un appeal capace di conquistare anche giovani e giovanissimi: Castellarquato si conferma un luogo affascinante e sospeso nel tempo - rimarca Gilda Bojardi, assessore comunale alla cultura del borgo medievale - La nostra identità e la nostra storia rimangono saldamente al centro dell'attività di promozione e di marketing territoriale che stiamo portando avanti con lo studio Mood di Piacenza nell'ambito del Consorzio Promo Piacenza Emilia con risultati già visibili».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ECONOMIA

"Cara Emilia": dieci pacchetti tra shopping e territorio

Unire lo shopping e le bellezze della destinazione Emilia. È questo lo scopo di "Cara Emilia" progetto di **Fidenza Village** che trova espressione in una serie di pacchetti con itinerari "tra Parma, Piacenza e Reggio Emilia – come spiega **Monica Squitieri, destination marketing manager e responsabile corporate programme Fidenza Village** – sui tre temi natura, cultura ed enogastronomia. Le proposte sono da due giorni, con il secondo giorno dedicato allo shopping a Fidenza". I pacchetti sono complessivamente dieci e, come ci spiegano da Fidenza Village, "hanno un costo che va da circa 250 a 430 euro". Alcuni esempi: la serie di pacchetti "Il cuore verde dell'Emilia" propone itinerari alla scoperta della val d'Arda, di Roccaferrara o di Campotrera. Focus anche sui "Castelli delle Donne" e, per il food, sul Vin santo di Vigoleno, e le accoppiate Culatello-Parmigiano e aceto balsamico-Lambrusco. Un pacchetto speciale è dedicato a Parma Capitale italiana della Cultura 2020-2021.

I pacchetti sono visionabili sul sito di Fidenza Village, ma vengono commercializzati dal Consorzio Parma Piacenza Emilia, attraverso la piattaforma Piacenza Travel, che agenzie e tour operator possono contattare attraverso la **direttrice Valeria Benaglia,** che spiega come "vogliamo promuovere l'iniziativa attraverso ads, t.o. e piattaforma. Abbiamo ads anche in concorrenza, ma vogliamo fare rete anche qui, coinvolgendone il più possibile in tutta Italia. Il 85% degli italiani non ha ancora scelto dove andare in vacanza, quindi è il momento giusto per investire sulle nostre destinazioni, micro-realtà molto importanti: castelli, paesaggi e borghi bellissimi, che possono ruotare intorno al Village coniugando tra di loro le varie esperienze in un tempo abbastanza limitato. Unire cultura, storia ed enogastronomia oggi non basta, bisogna unire anche il mondo della moda, per vendere meglio il territorio, con creatività e idee".

"L'operazione di Fidenza Village – rimarca **Cristiano Casa, presidente Visit Emilia** – è perfettamente in linea con [illegible] Emilia ha sviluppato. Nel 2019 avevamo 3 milioni di presenze, avevamo costruito un bel prodotto, ma ora è fondamentale definire una nuova strategia, visto il mutare dello scenario. Abbiamo dato mandato a una agenzia internazionale per una nuova campagna, che parte dal turismo di prossimità in attesa del ritorno dei turisti internazionali. Abbiamo presentato il nuovo logo della destinazione turistica Emilia, che è in linea con l'idea di relax e di slow tourism, per la prima valorizzazione della nostra food valley. La campagna di comunicazione seguirà questa filosofia. Fidenza Village ha aggiunto questa idea di staycation, che è perfettamente coerente con la nostra strategia". **G.M.**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Parma

12 Tv Parma Al via la terza edizione della trasmissione dedicata agli escursionisti

Con Visit Emilia ancora più montagne per «Appennino, itinerari e sentieri»

Il format proporrà nuovi percorsi fra le province di Parma, Piacenza e Reggio

Natura «Appennini, Itinerari e sentieri» è in onda ogni venerdì alle 21, su 12 TvParma (on demand 12tvparma.it). Nella foto a lato da sinistra, Pier Luigi Spagoni, Marco Balestrazzi e Cristiano Casa.

Il primo appuntamento, ieri sera su 12 Tv Parma e ora on demand su 12tvparma.it, ha raccontato l'anello dei monti Lama e Menegosa in Alta Val d'Arda, percorso particolarmente significativo dal punto di vista geologico, archeologico e naturalistico. Nelle prossime cinque puntate saranno però tante altre le sorprese che ci riserverà "Appennino, Itinerari e Sentieri", la trasmissione di 12 Tv Parma in onda con una nuova edizione ancora più ricca ed più ampia nell'offerta.

Il terzo ciclo, in onda ogni venerdì alle ore 21, è stato svelato anche con un appuntamento pubblico in Piazza Garibaldi di fronte alla sede dello Iat. Il motivo di questo incontro speciale è che il racconto di "Appennino, Itinerari e Sentieri" si amplia quest'anno grazie proprio alla collaborazione con Visit Emilia interessando percorsi suggestivi, ed anche sconosciuti, delle vicine province di Piacenza e Reggio Emilia.

«Siamo al fianco di questa iniziativa perché pone l'accento sulle potenzialità della nostra area vasta e sulla capacità di scoprire, con il giusto ritmo, il piacere di un turismo che mescola le eccellenze per dare vita a uno spirito unico e irriproducibile altrove», ha sottolineato Cristiano Casa, presidente di Visit Emilia. «Può capitare che un reggiano non sia mai stato in Val Trebbia o che un piacentino non abbia mai visto la Pietra di Bismantova – ha proseguito Casa -, ecco allora il senso di un programma che mette in scena la montagna e la porta nelle case degli emiliani, con l'idea di replicare in futuro il format anche per altri contesti, come quelli del Po e dei Castelli».

«Con molto piacere riprendiamo un nuovo ciclo di "Appennino, Itinerari e Sentieri" - ha commentato invece Pierluigi Spagoni, direttore generale del Gruppo Gazzetta di Parma -. Le sei puntate della terza stagione intendono valorizzare, in sinergia con Destinazione Emilia, proprio tutta l'area vasta per sottolineare, ancora una volta e a maggior ragione in questa fase temporale, l'importanza del territorio e delle ricchezze del nostro Appennino sul piano naturalistico, storico e sociale: una meta turistica di "prossimità" che si svela con scorci magnifici e storie da riscoprire». In più, proprio per sancire questo panorama più ampio, la trasmissione di 12 Tv Parma sarà riproposta anche su Telelibertà e TeleReggio. «È un aspetto questo su cui abbiamo investito sapendo della potenzialità del prodotto - aggiunge Spagoni - Abbiamo proposto quindi questo format, già consolidato dalle precedenti edizioni autunnali e primaverili, e l'accoglienza è stata molto positiva». Ma il contenuto si presta anche ad un pubblico più ampio grazie al sito 12tvparma.it «dove sarà possibile vedere ogni puntata, in qualsiasi momento», sottolinea Marco Balestrazzi che è tornato sui sentieri della nostra montagna assieme al regista e operatore Pier Luigi Bucci ma con al fianco sempre «un esperto in grado di fornire consigli utili per organizzare uscite in autonomia e in piena sicurezza. Nel corso della camminate, non sono poi mancati gli incontri e gli approfondimenti per apprezzare storia e natura». Insomma un menù adatto a chi ama già la montagna ma anche a quelli che ancora non lo sono «con percorsi adatti agli escursionisti meno esperti ma sempre suggestivi». Insomma da non perdere.

Giuseppe Milano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In onda il Vangelo

Il vescovo Solmi: «Il pane non deve mancare mai su nessuna tavola»

Enrico Solmi «Il Vangelo della domenica» è in replica su 12 Tv Parma domani alle 8 e alle 14,30.

«Il pane non deve mancare su nessuna tavola». Lo ha detto il vescovo Enrico Solmi durante "Il Vangelo della domenica", la rubrica trasmessa da 12 Tv Parma ogni venerdì pomeriggio alle 18 e in replica la domenica alle 8 e alle 14,30.

Questa volta viene letto il passo del vangelo di Marco in cui si parla dell'ultima cena. «Subito risuonano dentro di noi le grande esigenze di oggi - ha esordito -: il pane, che deve essere sulle tavole di tutti e il vino, inteso anche come la gioia dello stare assieme, dell'essere aiutati e dell'aiutare il prossimo. A questo si aggiungono anche le domande sul futuro, accompagnate dalla speranza di poter superare questa pandemia».

Gesù nell'ultima cena spezza il pane e si dona a tutti. «Il suo corpo e il suo sangue sono offerti per la salvezza di tutti - ha sottolineato il vescovo - Tutto questo è vita della nostra vita perché si traduce nella carità, nel farsi dono, nel rendere partecipi tutti del pane eucaristico, che deve tradursi nell'aiuto concreto alle persone vicine a noi».

Luca Molinari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Appuntamento con «Mister dinamite»

L'esplosivista Danilo Coppe si racconta

Danilo Coppe L'esperto di esplosioni sarà intervistato da Pietro Adrasto Ferraguti questa sera alle 21 nel programma «Il Labirinto. Protagonisti che si raccontano».

Terzo appuntamento questa sera del programma di 12 Tv Parma «Il Labirinto. Protagonisti che si raccontano». Nelle prime due puntate la trasmissione ha ospitato Gian Paolo Montali, l'allenatore di pallavolo più vincente di sempre, e il fondatore e presidente di Pinko, Pietro Negra, imprenditore della moda che valorizza le sue creazioni in Italia e all'estero. Stasera tocca invece a Danilo Coppe, notissimo esplosivista e geominerario con una carriera ultra decennale.

Coppe si occupa di esplosioni controllate di torri, palazzi, acquedotti, ponti, campanili, eco-mostri, operando in situazioni delicate come l'esplosione del ponte Morandi a Genova, ma anche portando avanti un lavoro di ricerca e di indagini investigative, come l'ultima perizia sugli esplosivi usati per la strage di Bologna, e consulenze e attività didattiche: risorse fondamentali per molte pubbliche amministrazioni, imprese di demolizione e costruzione e altre società.

Coppe è anche consulente e ausiliario di Polizia Giudiziaria per le istituzioni pubbliche per questioni di esplosivistica, effetti delle esplosioni sull'ambiente, indagini, antisabotaggio e distruzione di materie esplodenti. Autore di oltre 50 pubblicazioni, "mister Dinamite" è anche direttore di diversi progetti di ricerca in campo antiterroristico con incarichi della Commissione Europea. Nel colloquio con Pietro Adrasto Ferraguti, Coppe non parlerà solo della sua esperienza professionale, ma racconterà anche la sua privata, le sue passioni e i suoi progetti futuri. A far da sfondo alla trasmissione lo straordinario scenario del Labirinto della Masone di Fontanellato. L'appuntamento con «Il Labirinto. Protagonisti che si raccontano» è stasera alle 21 su 12 Tv Parma. Si può seguire la trasmissione anche in diretta streaming e rivederla on-demand su www.12tvparma.it.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

Tep I nuovi orari estivi delle linee 1 e 2 e del notturno

Con l'avvio delle vacanze scolastiche e del nuovo servizio estivo, previsto per domani, il servizio urbano della Tep subirà diverse modifiche, soprattutto nelle linee 1 e 2 e nel servizio notturno. Vediamo brevemente quali sono.

Linea urbana n. 1: prolungamento del tragitto fino al Park Scambiatore Nord, in sostituzione della linea 2. Da Barriera Garibaldi, quindi, i bus proseguiranno il loro percorso lungo via Trento (con l'effettuazione di una coppia di fermate all'altezza di via Monte Altissimo in ambo i sensi di marcia), via San Leonardo, via Paradigna, largo Belloli (stabilimento Chiesi Farmaceutici), fino a raggiungere il Park Nord. Idem al ritorno.

Linea urbana n. 2: tragitto limitato alla tratta largo 8 Marzo-stazione FS, dove sarà effettuato nuovo capolinea.

Servizio notturno: tragitto della linea 2 notturna limitato alla tratta largo 8 Marzo-stazione FS, come in orario diurno; prolungamento del tragitto notturno della linea 7 dalla stazione FS a via Serao.

Parma

12 Tv Parma Giro di boa per la trasmissione ambientata alla Masone di Fontanellato

I grandi protagonisti si raccontano lungo i sentieri de «Il Labirinto»

Ospiti Dall'alto, Giampaolo Montali, Pietro Negra, Danilo Coppe e Luciano Garofano.

» Parlano a tutto campo, senza incertezze né reticenze, partendo dalle proprie esperienze professionali ma trascinati ben presto nelle pieghe più personali della loro vita, chiamati senza mezzi termini ad aprire il loro personalissimo libro dei ricordi. Nel programma di 12 Tv Parma «Il Labirinto. Protagonisti che si raccontano», che domani arriva alla quinta puntata, le interviste diventano così un racconto ricco di curiosità e aneddoti, con l'obiettivo di mettere in luce le caratteristiche professionali ed umane di alcuni personaggi intimamente legati al territorio, sia per ragioni di nascita che di impegno nel mondo del lavoro. E allora ecco le frequentazioni di persone e luoghi, le passioni più insospettabili, le foto del cuore conservate sugli smartphone, il disco o il libro preferito, la vacanza indimenticabile, il più bel giorno di tutta una vita. E molte altre cose. Il tutto in una realizzazione televisiva pensata all'interno del Labirinto della Masone di Fontanellato, luogo suggestivo creato da Franco Maria Ricci, che fa da sfondo al format e che rappresenta un elemento essenziale della narrazione. All'interno del programma sono anche inseriti brevi contributi che descrivono le peculiarità di una struttura unica.

Nella prima metà della serie di otto puntate hanno raccontato sé stessi Giampaolo Montali, Pietro Negra, Danilo Coppe e Luciano Garofano. Intervistati da Pietro Adrasto Ferraguti, tutti hanno accettato di buon grado di raccontarsi a tutto campo. Con Montali, l'allenatore italiano di pallavolo più vincente di sempre, si è parlato ovviamente di sport ma anche di gestione delle risorse umane, di marketing strategico e di leadership ma anche di arte contemporanea, di cui Montali è un appassionato collezionista. Pietro Negra è invece un imprenditore della moda, presidente e fondatore di Pinko, un marchio di moda femminile che anno dopo anno ha continuato a crescere fino ad essere conosciuto non solo in Italia ma in tutto il mondo. Nella puntata con ospite Danilo Coppe, notissimo esplosivista e geominerario con una carriera ultra decennale, si è parlato a lungo delle cosiddette "esplosione controllate", a cominciare da quella del troncone del ponte Morandi a Genova. E poi il generale Luciano Garofano, per anni alla guida del Reparto Investigazioni Scientifiche dei Carabinieri di Parma. Garofano è tornato su alcuni dei casi di cronaca più scottanti, parlando a lungo delle sofisticate tecniche investigative che hanno contribuito ad arrivare alla verità su tanti fatti di sangue.

«Il Labirinto. Protagonisti che si raccontano» continuerà domani sera alle 21 con le altre quattro puntate.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domani Ospite Claudio Rinaldi

» Domani sera alle 21 ospite a «Il Labirinto. Protagonisti che si raccontano» sarà il direttore della «Gazzetta di Parma» Claudio Rinaldi. Racconterà com'è nata la sua passione per il giornalismo, per il grande Gianni Brera ma anche tante altre storie e aneddoti.

In onda questa sera

Tutti i segreti del Monte Caio con «Appennino»

Ideatore Marco Balestrazzi, ideatore e curatore, assieme a Pierluigi Bucci, della trasmissione "Appennino, itinerari e sentieri".

» Fino a qualche anno fa era ritenuto un comprensorio limitato agli sport invernali, oggi l'area del Monte Caio è una montagna per tutte le stagioni, aperta a svariate discipline. E' qui che vi porterà "Appennino, itinerari e sentieri", la trasmissione realizzata da 12 Tv Parma in partnership con Visit Emilia. L'appuntamento è per questa sera alle 21. La puntata vi condurrà lungo un percorso ad anello che parte da Schia e raggiunge una delle vette più panoramiche della montagna parmense, Cima Bocchialini, toccando punti d'interesse storico-paesaggistico come il Grande Faggio e l'Eremo di San Matteo. Ideato e curato da Marco Balestrazzi, con le riprese e il montaggio di Pierluigi Bucci, il programma presenterà i vari percorsi che si snodano attorno al Monte Caio, illustrando le opzioni a breve, medio e lungo raggio, a disposizione degli escursionisti, anche quelli meno esperti. Come sempre l'uscita sarà effettuata con l'accompagnamento di una guida. Il terzo capitolo di "Appennino, itinerari e sentieri" sarà disponibile on demand sul sito www.12tvparma.it

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Università Lo scrittore ospite a Unipr OnAir

La giustizia oltre il giallo: la lezione di Lucarelli

«Dobbiamo pensare soprattutto alle vittime»

» Approfondiree comprendere la genesi di un problema sociale per provare a risolverlo. Perché conclusa l'ultima pagina di un giallo, ci sia sempre la necessità di capire la realtà nella sua complessità.

Ieri pomeriggio, lo scrittore Carlo Lucarelli, presidente della Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati, è stato ospite di Unipr OnAir, il ciclo di interviste virtuali dell'ateneo dedicate all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e ai suoi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile.

Intervistato da Chiara Scivoletto, docente di Criminologia e Sociologia della devianza all'università di Parma, il giallista ha parlato del goal n°16, che ha a che fare con la pace, la giustizia e le istituzioni.

«La Fondazione di cui l'ateneo è socio è un gioiello della nostra regione», ha detto la docente, presentando l'ospite che, nella sua doppia veste, racconta l'associazione e contribuisce a diffonderne il messaggio.

Tre punti hanno avviato la conversazione virtuale: le vittime di omicidi volontari che diminuiscono e le donne vittime che aumentano, il sovraffollamento carcerario e l'indicatore che rivela le esperienze della cittadinanza con i servizi pubblici.

«Sono scenari su cui c'è molto da lavorare, perché i problemi che dobbiamo cercare di risolvere sono molto connessi - ha spiegato Lucarelli - Al termine di un giallo c'è tutto il resto della vita e il lavoro della Fondazione comincia proprio lì: il mio compito è quello di raccontare questa realtà».

Alla domanda su quanto ci sia della sua responsabilità di cittadino nella stesura di un racconto, l'autore non ha dubbi: «Ce n'è. Quando scrivo ho una libertà diversa e una differente responsabilità nei confronti della verità, ma posso permettermi di raccontare tutto ciò che voglio. L'obiettivo è quello di mettere in scena dei meccanismi e al termine del libro cercare di cambiarli. Come tutti gli scrittori di gialli, sono affascinato dall'idea del male, ma come cittadino non mi affascina. Sapere che certe cose sono vere deve far nascere l'indignazione, per fare in modo che la realtà cambi talmente tanto da far sembrare un giallo un romanzo fantasy».

Dietro il crimine Carlo Lucarelli e Chiara Scivoletto.

Parte della conversazione è stata dedicata al concetto di paura e del suo legame con la sicurezza: «Io che mi occupo di paura, l'ho sempre considerata come un elemento positivo, perché quando ho timore di qualcosa voglio andare a vedere cosa c'è, visto che non mi lascia indifferente. Le stanze socchiuse che vediamo da bambini lungo il corridoio sono quelle che, prima o poi, scopriremo. Se la paura è una fonte di conoscenza, allora riesco a capire anche quali sono i problemi che l'hanno generata».

Oltre al tema di giustizia, come concetto «riparativo», della violenza sulle donne, del carcere come «ospedale della società», Lucarelli e Scivoletto hanno affrontato il tema delle vittime. Che, secondo lo scrittore emiliano, «sono di tutti, sono nostre».

«La prima cosa che si dovrebbe fare quando ci si occupa di fatti del genere è quella di pensare immediatamente alla vittima – ha spiegato l'autore, ricordando di aver voluto dare fortemente un nome ai cadaveri -. Chiamarli con un nome ha cambiato il nostro modo di percepire il racconto che stavamo facendo. Perché la signora Clotilde, per esempio, è diventata mia nonna, mia sorella, mia zia. Una persona».

Giovanna Pavesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'impegno civile
Lucarelli presiede la Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati

Nuova stagione Itinerari alla portata dei meno esperti

Riparte su 12 Tv Parma la stagione del trekking

Stasera in onda «Appennino, itinerari e sentieri»

» Ci sono tanti modi per scoprire un territorio: sempre più persone scelgono di farlo camminando.

Dopo un inverno segnato da chiusure e limitazioni sta ripartendo a pieno ritmo la stagione del trekking: 12 Tv Parma lancia l'edizione 2021 di «Appennino, itinerari e sentieri», trasmissione che ha raccolto un vero boom di ascolti e contatti sul web con la prime due serie.

L'appuntamento è fissato ogni venerdì alle 21. Ideato e curato da Marco Balestrazzi, con le riprese e il montaggio di Pierluigi Bucci, il programma proporrà sei nuovi itinerari, alla portata anche di escursionisti meno esperti. Grazie alla partnership con Destinazione Emilia, le uscite allargheranno gli orizzonti alle province di Reggio Emilia e Piacenza.

Da più di un anno, emergenza sanitaria ed economica hanno inciso sulle opzioni di molte persone al momento di scegliere dove trascorrere uno o più giorni di relax.

In un contesto così complesso, una soluzione low cost e a km zero arriva proprio dalle nostre montagne, il luogo ideale per trovare aria fresca e pulita, spazi dove il distanziamento è naturale.

Come nella passata edizione, le escursioni si avvarranno sempre dell'accompagnamento di una guida per fornire consigli sul percorso e sull'attrezzatura necessaria, in modo da potersi organizzare in modo autonomo.

Nel corso della camminata non mancheranno gli incontri e gli approfondimenti per apprezzare storia e natura. «Appennino, itinerari e sentieri», è realizzato in collaborazione con Destinazione Emilia, Comune di Bedonia e gli sponsor: Move Mountain Lovers, Concessionaria Suzuki Rocchi e Vitali, Caseificio il Battistero.

La prima puntata percorrerà l'anello dei monti Lama e Menegosa in Alta Val d'Arda, un percorso particolarmente significativo dal punto di vista geologico, archeologico e naturalistico. L'escursione si avvarrà dell'accompagnamento di Davide Galli, presidente di Aigae (Associazione Italiane guide ambientali escursionistiche).

Trattandosi della prima uscita stagionale, una parentesi particolare sarà dedicata ai consigli curati dai tecnici del Soccorso Alpino per affrontare la montagna in sicurezza, dopo un inverno caratterizzato da numerose emergenze, spesso causate dall'utilizzo di attrezzature non adeguate.

La puntata, in onda questa sera alle 21, sarà poi disponibile on demand sul sito 12tvparma.it

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il programma
Ideato e curato da Marco Balestrazzi, con le riprese e il montaggio di Pierluigi Bucci

Comune Vi hanno già aderito numerosi tour operator

Un club per incentivare il cicloturismo

Nasce «Parma by bike»: iniziative per promuovere l'uso della bicicletta

70

Gli operatori Da tutta la provincia le adesioni al progetto Parma By Bike

» Nasce nel nostro territorio un Club di prodotto interamente dedicato al cicloturismo.

Si chiama «Parma By Bike»: promosso dal Settore Turismo del Comune di Parma in collaborazione con Fiab Parma Bicinsieme, Federalberghi e Infomobility, comprende già oltre settanta operatori della città e della provincia fra tour operator, guide esperte di cicloturismo, strutture ricettive e della ristorazione, negozi specializzati nel noleggio di bici, e-bike e mountain bike, rivenditori di articoli dedicati, trasporti e servizi (come depositi), officine meccaniche.

L'adesione al Club di prodotto «Parma By Bike» è gratuita: ai cicloturisti, gli operatori proporranno offerte dedicate e convenzioni, oltre ad una serie di servizi anche specifici.

Parma By Bike è un club creato dal settore turismo del Comune di Parma.

Nel caso delle officine meccaniche, ad esempio, è prevista l'apertura nei week end, l'opzione bici sostituiva ed un tempo ragionevole di intervento calcolato in un massimo di dodici ore.

Gli alberghi, invece, s'impegnano dal canto loro a garantire orari flessibili per le colazioni, ma anche a mettere a disposizione locali tecnici dotati di attrezzature per consentire eventuali riparazioni.

«Ci siamo ispirati, come modello, al Club di prodotto Parma City of Gastronomy, creato nel 2014 – ha spiegato l'assessore comunale al Turismo Cristiano Casa - stavolta abbiamo scelto di concentrarci sul cicloturismo in quanto si tratta di un segmento che ha fatto registrare una forte crescita negli ultimi anni. L'obiettivo è puntare su un sistema turistico di qualità, nel segno della sostenibilità e con un carattere esperienziale che sia fortemente legato al territorio. Questa iniziativa sarà utile per attrarre nuovi turisti e favorire anche un allungamento dei tempi di permanenza nel nostro territorio da parte degli stessi. L'adesione è aperta: la speranza è ampliare ancor di più il numero degli operatori».

Alla presentazione di «Parma By Bike» hanno partecipato, fra gli altri, il sindaco di Sorbolo-Mezzani Nicola Cesari, il presidente di Federalberghi Parma Emio Incerti ed il coordinatore della cabina di regia di Destinazione Turistica Emilia Stefano Cantoni.

Con loro pure Andrea Mozzarelli, presidente di Fiab Parma Bicinsieme. «Un Club di prodotto, caratterizzato dalla presenza di operatori qualificati, da un'intensa attività di comunicazione e da un'elevata qualità dei servizi – ha detto Mozzarelli - è un ottimo veicolo di promozione dell'uso della bicicletta».

Vittorio Rotolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA